

Trattrici Pasquali

Libretto uso, manutenzione e parti di ricambio per
trattrice tipo 988.30



Pasquali macchine agricole s.p.a.

✉ *Via Nuova, 30 - Calenzano (Fi)*
☎ *(055) 8879541*

☎ *Pama Calenzano*
Telex 571431 Pama

TRATTRICI PASQUALI

INDICE

—	Introduzione	,	Pag. 1	
—	Servizio assistenza		» 1	
—	Identificazione della macchina		« 2	
—	Caratteristiche tecniche :		» 3	
—	Avvertenza importante		» 4	
—	Controlli a macchina nuova		» 6	
—	Periodo di rodaggio		» 7	
—	Comandi, strumenti e loro		uso » 9	
—	Rifornimento gasolio		» 17	
—	Avviamento del motore		» 19	
—	Avviamento della trattrice		» 20	
—	Uso della trattrice		» 20	
—	Controlli durante il lavoro		* 24	
—	Arresto del motore		» 26	
—	Impianto elettrico	.	» 26	
—	Impianto frenante		» 29	
—	Registrazione della frizione		» 31	
—	Precauzioni da usare prima di	una lunga	inattività della trattrice	»
32				
—	Periodicità delle operazioni di		manutenzione »	
33				
—	Schema di lubrificazione		>• 34	

TRATTRICI PASQUALI

INTRODUZIONE

La Pasquali macchine agricole S.p.A. è lieta di accoglierLa fra i suoi numerosi clienti.

Questa trattrice è il frutto di accurati studi, compiuti da tecnici qualificati, volt! a costruire macchine moderne, robuste e funzionali che aiutano a migliorare la produttività del lavoro agricolo.

La grande esperienza ne! settore, l'impiego di materiali di ottima qualità, l'accuratezza della costruzione, assicurano per molti anni la perfetta efficienza di questa trattrice che sarà per Lei un valido aiuto se la userà correttamente e provveder^ anche alla necessaria manutenzione.

La serietà del nome Pasquali, dimostrata dalia sua diffusione nel mondo, costituisce la migliore garanzia.

Questo libretto che Le raccomandiamo ai leggere attentamente, L'aiuterà a conoscere meglio le caratteristiche costruttivo c di funzionamento della trattrice o Le faciliterà anche la manutenzione.

SERVIZIO ASSISTENZA

Le operazioni di manutenzione necessarie per mantenere in perfetta efficienza la trattrice sono descritte in questo libretto, ma non tutte sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui ordinariamente dispone un privato. Pertanto é consigliabile, per le operazioni più impegnative, servirsi di personale competente che potrà essere Indicato dai nostro Concessionario (Nella maggioranza dei casi il Concessionario stesso dispone di una propria officina attrezzata allo scopo, è coadiuvato da personale da noi istruito ed è fornito di ricambi originali).

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della trattrice ricordiamo che eventuali sostituzioni di pezzi, vanno effettuate con i ricambi originali.

Per l'ordinazione di parti di ricambio è necessario consultare l'apposito catalogo che segue.

Per quanto riguarda il motore, prendere visione del libretto dalla casa costruttrice allegato.

IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Il tipo e il numero di matricola della trattrice sono impressi sulla fusione del cambio differenziale anteriore e sulla targhetta (Fig. 1).

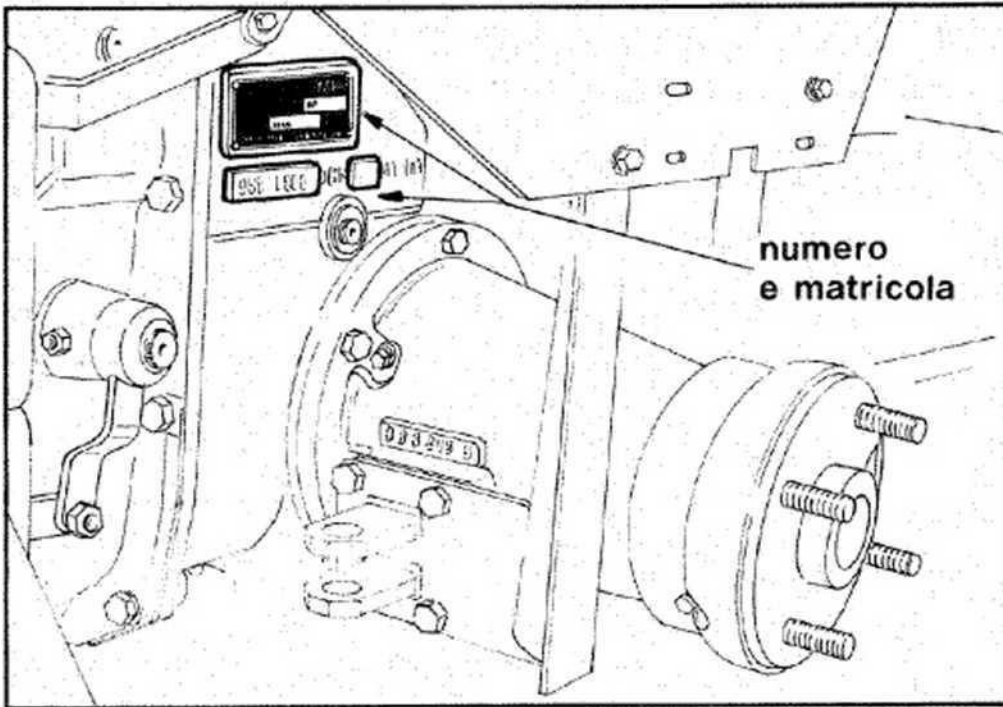


Fig. 1

I numeri di identificazione sono composti da:

- tre cifre che definiscono il tipo di macchina;
- le cifre successive che indicano la matricola, cioè il numero progressivo di produzione. Tutti i particolari della trattrice hanno un numero di Identificazione riportato sul catalogo delle parti di ricambio che seguono.

Nelle richieste di ricambi, deve essere fatto riferimento sia al codice del particolare che al tipo ed al numero di matricola della trattrice.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Motore** — Lombardi ni tipo 914, ciclo diesel 4 tempi, ad iniezione diretta, 2 cilindri in linea, alesaggio 95 m/m, corsa 94 m/m. cilindrata 1332 cm³. rapporto di compressione 17,8 :1, potenza massima 33 CVa 3000 giri/1', coppia massima 78 N/m a 1800 giri/1 funzionamento a gasolio, raffreddamento ad aria con turbo soffiante assiale, lubrificazione forzata con pompa a lobi, supplemento automatico carburante di avviamento, filtro aria a bagno d'olio.
- Frizione** — Monodisco a secco.
- Acceleratore** — A doppio comando
- a mano con levetta sul cruscotto
- a pedale.
- Cambio** — A 12 marce: 9 in avanti e 3 indietro.
- Trazione** — Integrale sulle 4 ruote.
- Trasmissione** — Con coppie coniche differenziali sui due assi:
- anteriore rapp. 1:4,500
- posteriore » 1:4,625.
Bloccaggio differenziale sull'asse anteriore.
Riduttori finali con Ingranaggi cilindrici su entrambi gli assi rapp. 1:1.666
- Velocità di avanzamento** — Vedere tabella prestazioni pag. 5.
- Freni** — Di servizio:
idraulici sulle ruote posteriori con comando a pedale.
— Di stazionamento:
a comando meccanico con leva (munita dicricchetto di arresto) che tramite rinvii autobilanciati, aziona le stosse ganasce dei freni di servizio.
- Ruote** — In gomma con profilo agricolo artigliato: anteriori e posteriori 7.50 - 16 4 PR.
- Sterzo impianto idraulico** - Idraulico, servoassistito con valvola di massima pressione.
— Pompa ad ingranaggi, distributore e sollevatore idraulico posteriore.
- Attacco attrezzi** - A 2 punti (a richiesta a 3 punti I.S.O. cal. 1) con piastra di attacco posteriore e gancio di traino regolabile in altezza.

TRATTRICI PASQUALI

Prese di forza — N. 2 posteriori

superiore unificata profilo ASA 13/8 ! indipendente
inferiore a farfalla l sincronizzata
f indipendente
sincronizzata

Impianto elettrico di avviamento, illuminazione e segnalazione **Cruscotto**

— Batteria 12 V, motorino d'avviamento, alternatore, regolatore; fari anteriori, luci di posizione e luce targa; presa di corrente posteriore.

— Interruttore con chiave, commutatore delle luci, spie pressione olio motore ed accensione luci, pomello arresto motore, cronotachigirometro che indica: il numero di giri del motore e delle prese di forza Indipendenti, la velocità di avanzamento, le ore di lavoro effettuato.

Dimensioni

— Lunghezza 2450 mm Larghezza 870 — 1220 mm Altezza 1120 mm

Peso - 960 Kg. «senza zavorre».

AVVERTENZA IMPORTANTE

Le trattrici Pasquali con la loro struttura portante, il baricentro basso, e la giusta ripartizione dei pesi, sono estremamente stabili: requisito indispensabile per lavorare in collina

Non bisogna però abusare di questo pregio ed evitare sempre manovre rischiose ai limiti delle leggi di gravità, inerzia ed aderenza, soprattutto quando si usa la trattrice per trainare un **rimorchio carico**.

Procedere lentamente quando:

- 1) il terreno è molto Irregolare;
- 2) » presenta forti pendenze trasversali;
- 3) » è ghiacciato o innevato

- Nei percorsi **in discesa tenere sempre inserita una marcia**, a titolo indicativo quella necessaria per compiere lo stesso percorso in salita con ugual carico, naturalmente maggiore è il carico più bassa deve essere la marcia.

TRATTRICI PASQUALI
N. DI GIRI PRESE DI FORZA

Superiore unificata

Indipendente == 570 e 730/1' rotazione oraria

Sincronizzata — 9,92 per ogni giro ruote posteriori

Indipendente « 590 e 750/1' rotazione antioraria Inferiore

Sincronizzata — 10,28 per ogni giro ruote posteriori

Tabella velocita' con motore a 3000 giri/T

Posizione leve		Velocita' in Km/h
Riduttore	Cambio invertitore	
Ridotta	1 ^a	0,9
	2 [®]	1,6
	3 ^a	2,5
Normale	1 ^a	3,3
	2 ^a	4,9
	3 ^a	7,3
Veloce	1 [®]	10,5
	2 ^a	16,5
	3 ^a	24,5
Ridotta	R ^a (Retromarcia)	2,2
Normale		6,2
Veloce		20



CONTROLLI A MACCHINA NUOVA

La macchina viene consegnata completamente rifornita di olii lubrificanti, comunque prima di metterla in funzione, assicurarsi sempre che i livelli siano giusti.

Motore

- Controllare la quantità dell'olio motore con l'apposita asticella, se il livello fosse sotto la traccia del minimo, prima di avviare il motore aggiungere olio fino a ripristinare il livello massimo (Fig. 2).
- Accertarsi che nel serbatoio vi sia gasolio a sufficienza; se fosse vuoto o quasi occorre riempirlo, in questo caso però prima di mettere in moto il motore, occorre procedere allo spurgo del circuito di alimentazione allentando il raccordo di entrata della pompa di iniezione e agendo ripetutamente sulla levetta manuale della pompa di alimentazione; questa operazione si rende necessaria tutte le volte che si esaurisce il gasolio del serbatoio, per cui è consigliabile rifornirsi prima di averlo completamente finito.
- Appena il motore è in moto, si deve spegnere sul cruscotto la spia pressione olio (Fig. 9), se questa rimanesse accesa o dovesse improvvisamente accendersi durante il normale funzionamento della macchina, fermare immediatamente il motore, perchè la pressione dell'olio è insufficiente. Accertare quindi le cause di tale fatto.

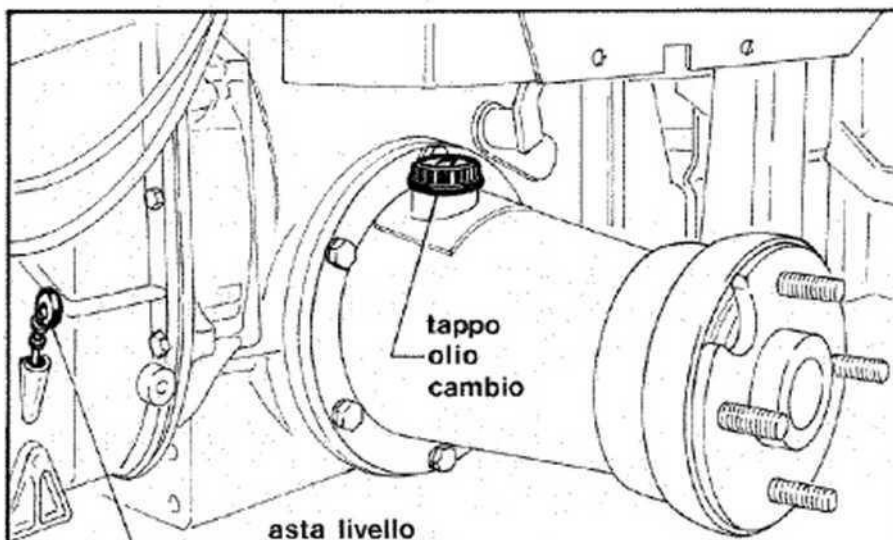


Fig. 2

olio motore

TRATTRICI PASQUALI

Filtro aria motore

- Controllare il livello dell'olio ed eventualmente ripristinarlo aggiungendo olio dello stesso tipo di quello del motore fino a raggiungere (senza superare) il riferimento impresso sul contenitore del filtro.

Carter anteriore e posteriore

- Controllare il quantitativo dell'olio dei due carter mediante gli appositi tappi muniti di aste di livello e, se necessario, aggiungere olio fino a ripristinare il livello massimo. (Fig. 2 - 7)

Impianto Idraulico

- Verificare la quantità di olio dell'impianto idraulico (Fig. 13). Il controllo del livello e l'eventuale aggiunta di olio devono essere sempre fatti con il sollevatore idraulico posteriore tutto abbassato.

Batteria

- Controllare che la batteria sia regolarmente collegata, che i morsetti siano protetti con vasellina pura filante, che la soluzione acida copra completamente tutti gli elementi. Una eventuale aggiunta deve essere fatta esclusivamente con acqua distillata.

Ingrassaggio e lubrificazione

- Verificare che tutte le parti non verniciate siano protette con grasso; che i cuscinetti sull'asse della sterzata od il braccio del sollevatore idraulico posteriore, dotati di ingrassatori, siano sufficientemente lubrificati.

Cinghia comando ventilatore

- Controllare la tensione della cinghia di comando del ventilatore del motore; premendo con un dito nel tratto libero più lungo, la cinghia deve cedere circa 1 cm (vedi Fig. 3). Una tensione eccessiva o insufficiente compromette la durata della cinghia e l'efficienza del raffreddamento, deve quindi essere corretta inserendo o togliendo gli appositi spessori fra le due semipulegge sull'asse del ventilatore.

Impianto frenante

- Controllare il livello del fluido dei freni nel serbatoio trasparente posto sotto il sedile (Fig 7).

Pneumatici

- Verificare la pressione di gonfiaggio dei pneumatici che deve essere normalmente 1,5 Atm.

PERIODO DI RODAGGIO

- 1) Durante le prime 50 ore di lavoro sia a macchina nuova che completamente revisionata, eseguire lavori che impegnino al massimo il 60 — 70% della potenza del motore.
- 2) Al primo avviamento della giornata, specie nelle giornate fredde, lasciare girare il motore al minimo per qualche minuto in folle.
- 3) Sostituire l'olio del motore dopo le prime **20 ore**.
- 4) > l'olio del filtro dell'aria dopo le prime **8 ore**.
- 51 Controllare periodicamente che non vi sia alcuna perdita di olio e che tutte le viti ed i dadi accessibili siano ben serrati, in special modo quelli che fissano le ruote.

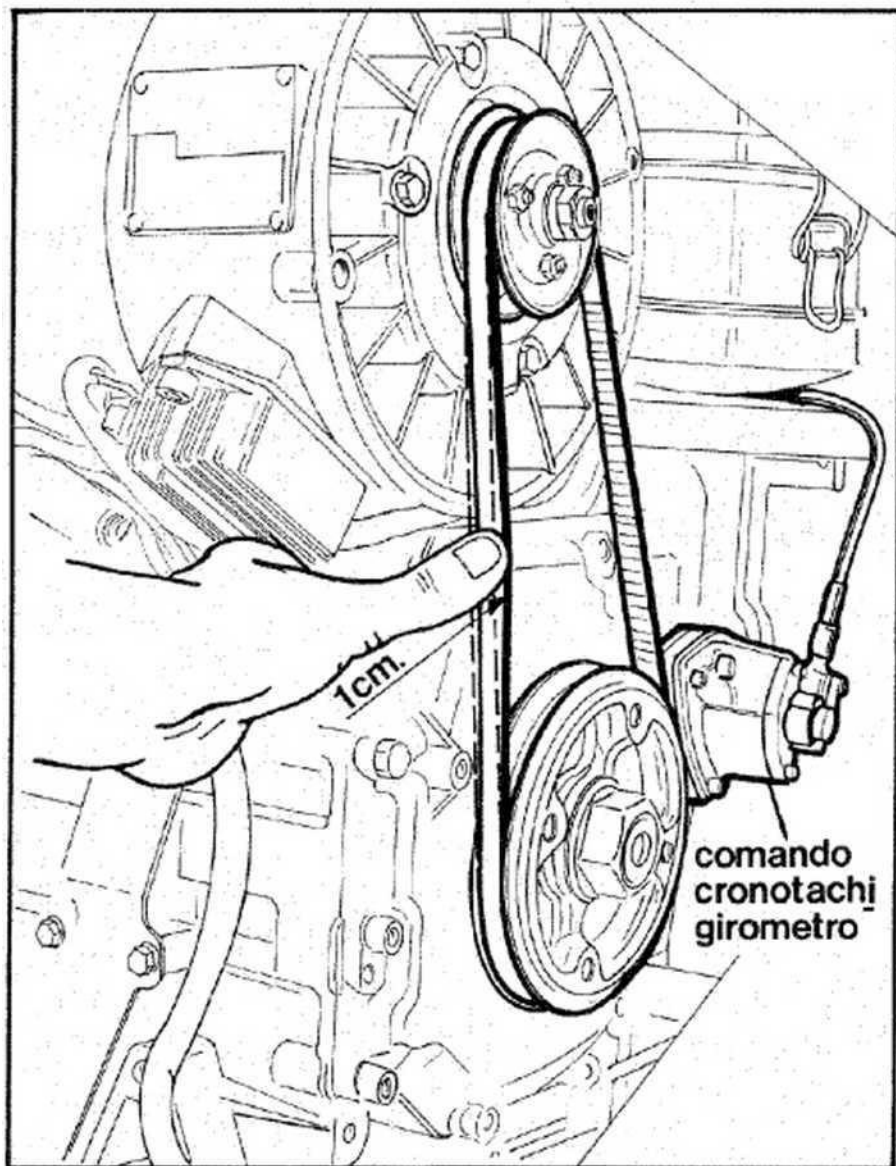
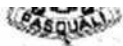


Fig. 3
8



COMANDI, STRUMENTI E LORO USO

A - Leva cambio

B — Leva riduttore

C — Levetta acceleratore

D — Pedale acceleratore

E — Pedale frizione

F — Leva bloccaggio differenziale anteriore

G — Leva cambio prese di forza indipendenti

H — Leva prese di forza indipendenti o sincronizzate

I - Pedale dei freni

L — Leva del freno a mano

M — Leva sollevatore idraulico

N — Volante

O — Pomello arresto motore

P — Interruttore generale e di avviamento Q — Commutatore delle luci

R - Spia pressione olio motore

S — Spia accensione delle luci

T — Cronotachigirometro

Vedere Fig. 4-5-6-7-8-9-10-11 -12

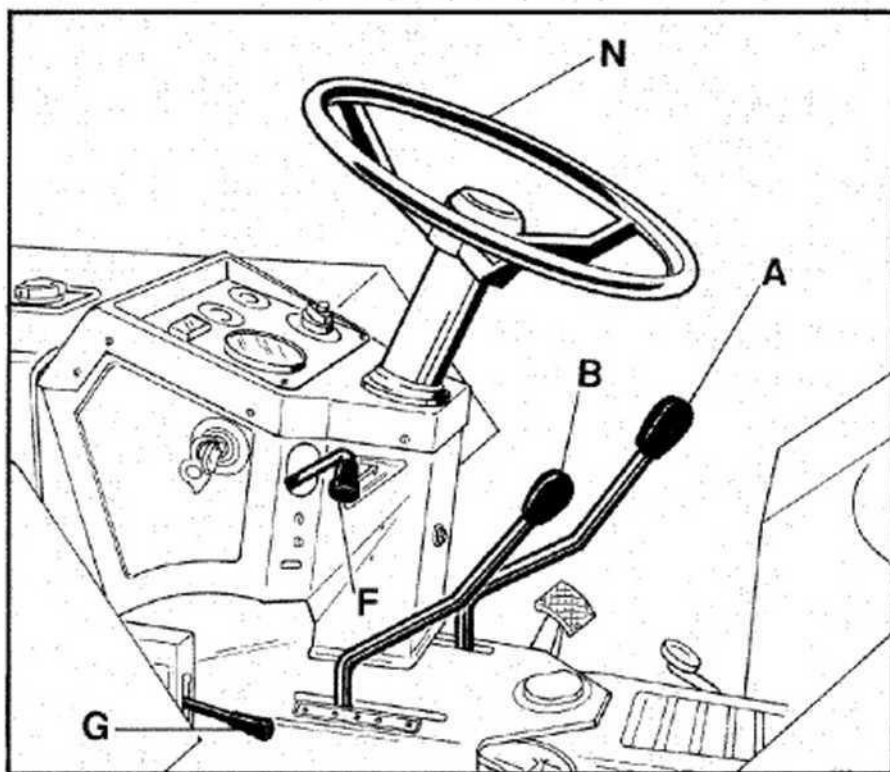


Fig. 4



A - LEVA CAMBIO (Fig. 4 - 5)

- Serve per inserire le marce in avanti (1° - 2^a - 3°) e la retromarcia.
- Alternate con le marce ci sono 3 posizioni intermedie di folle
- Prima di ogni cambio marcia deve essere premuto il pedale della frizione.

B - LEVA RIDUTTORE (Fig. 4 - 6)

- Per ogni marcia inserita con la leva del cambio A, si possono ottenere 3 diverse velocità agendo sulla leva del riduttore B. questa comanda l'innesto delle marce ridotte, normali e veloci, consentendo alla trattrice di avere 12 velocità (9 In avanti e 3 indietro) come indicato nella tabella a pag. 5.
- Alternati con i 3 innesti ci sono 2 posizioni intermedio di folle.
Prima dell'uso della leva innesto riduttore, deve essere premuto il pedale della frizione.

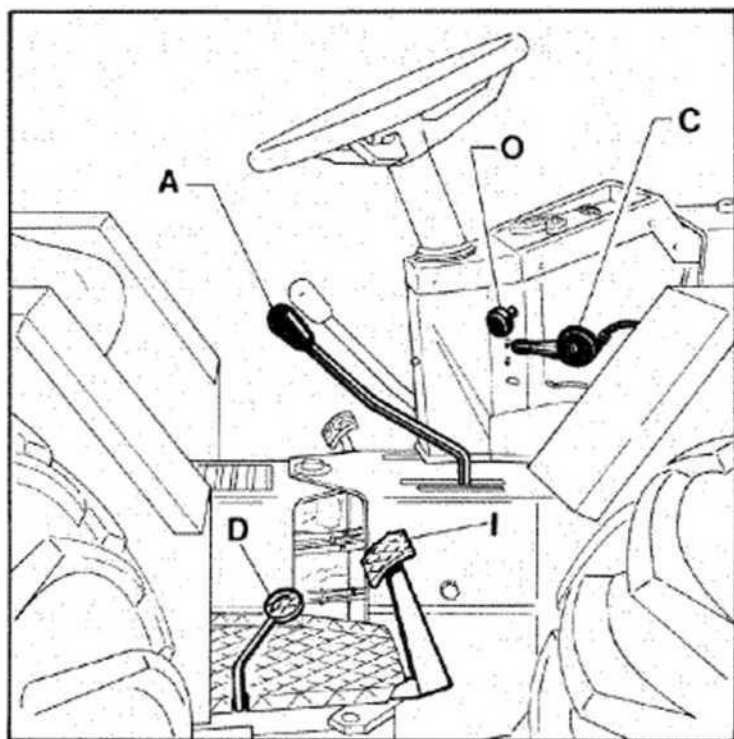


Fig. 5

1

5

5

10

TRATTRICI PASQUALI

C - LEVETTA ACCELERATORE (Fig. 5)

- Sollevando la levetta si ha l'aumento del N. di giri del motore, abbassandola il N. di giri diminuisce fino al minimo.
- Il comando a mano è utile quando la trattrice deve percorrere lunghi tratti a velocità costante modesta e nelle lavorazioni del terreno.

D - PEDALE ACCELERATORE (Fig. 5)

- Il comando a pedale dell'acceleratore è particolarmente utile quando si eseguono manovre ed in generale quando è richiesto una frequente variazione del N. di giri del motore (Es. percorsi tortuosi, saliscendi ecc.).

E - PEDALE FRIZIONE (Fig. 6).

- Il pedale della frizione deve essere sempre premuto prima di:

- 1) Avviare il motore.
- 2) Innestare o disinnestare le marce
- 3) il riduttore
- 4) » » » la presa di forza

- Per motivi di sicurezza, sul tirante comando della frizione, c'è un interruttore che impedisce ravviamento del motore se la frizione è innestata, quindi prima di avviare il motore è necessario premere il pedale della frizione.
- Cambiando marcia, inserendo il riduttore o la presa di forza, se gli ingranaggi non entrano in presa immediatamente, è necessario frizionare una seconda volta anziché insistere spingendo sulle leve di comando.

- **Il pedale della frizione deve essere abbassato fino a fine corsa e rilasciato con graduale progressione.**

F - LEVA BLOCCAGGIO DIFFERENZIALE. ANTERIORE (Fig. 4 - 6)

- Il bloccaggio differenziale deve essere **usato solo quando è necessario** avanzare in linea retta (es. lavori di aratura) oppure quando le ruote tendono a slittare per scarsa aderenza.
 - Con l'innesto del bloccaggio differenziale, si rendono solidali i due semiassi come se questi fossero un asse unico: **è perciò necessario usare il bloccaggio solo quando è indispensabile, con l'avvertenza di non sterzare (in special modo con l'idroguida), se questo è inserito**, per non provocare premature usure alle ruote e sforzi notevoli agli organi di trasmissione.
- L'innesto e il disinnesto del bloccaggio differenziale, viene facilitato da un leggero colpo di sterzo a destra o a sinistra.

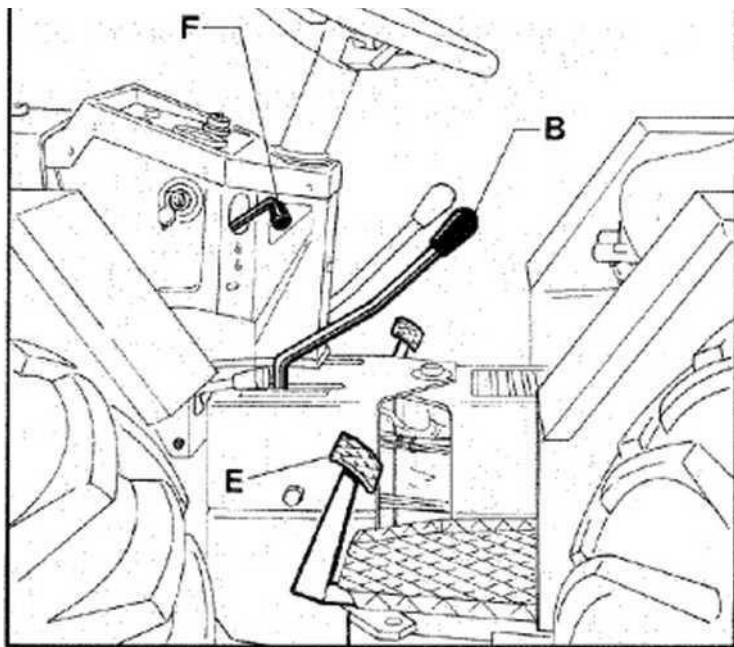


Fig. 6

G - LEVA CAMBIO PRESE DI FORZA INDIPENDENTI (Fig. 4).

— Permette il cambio di velocità delle prese di forza posteriori (la superiore 0 unificata profilo ASA 1 "3/8) quando queste vengono fatte notare indipendentemente dall'avanzamento della trattoria; le prese di forza possono quindi funzionare sia con la macchina ferma che con la macchina in movimento.

— Oltre alle due velocità selezionabili, la leva ha anche una posizione intermedia di folle che ferma la rotazione delle prese di forza.

— **Prima di innestare, disinnestare o cambiare velocità delle prese di forza, usare la frizione.**

Nell'uso della trattoria che esclude l'impiego delle prese di forza indipendenti (es. in aratura), è consigliabile, specie nei primi periodi d'impiego a macchina nuova, far girare spesso (anche se a vuoto) gli ingranaggi del cambio di velocità delle prese di forza; questo per una miglior lubrificazione degli organi in movimento (maggior quantità di olio in circolo) e per un buon rodaggio degli ingranaggi.

— per il numero di giri ed il senso di rotazione delle prese di forza indipendenti, vedere a pag. 5.



H - LEVA PRESE DI FORZA INDIPENDENTI O SINCRONIZZATE (Fig. 7)

- Nel carter posteriore, c'è un doppio innesto comandato tramite la leva H. Quando questa viene tirata verso l'alto, le prese di forza girano indipendentemente dall'avanzamento della trattrice. Quando la leva viene spinta verso il basso le prese di forza girano sincronizzate con il n. di giri delle ruote motrici posteriori (per rapporto di sincronizzazione vedere pag. 5).
- La leva ha anche una posizione intermedia di folle che ferma la rotazione delle prese di forza.
- Prima dell'innesto ed il disinnesto nelle posizioni indipendenti o sincronizzate, premere il pedale della frizione.

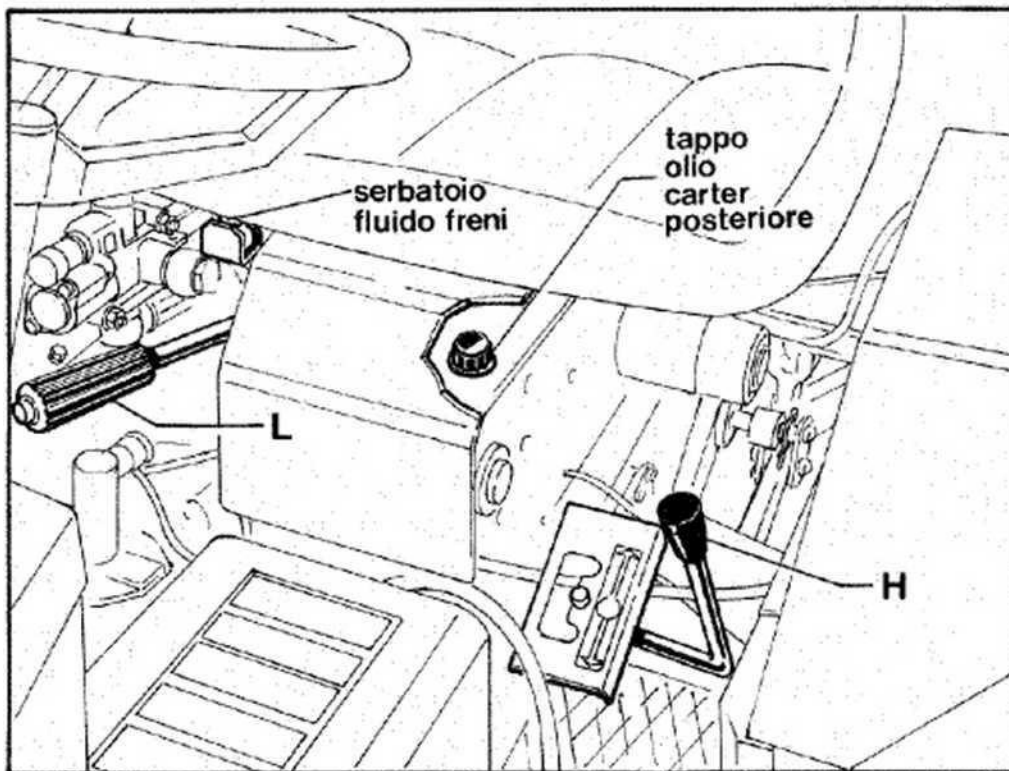
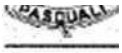


Fig. 7



I - PEDALE DEI FRENI (Fig. 5)

Il pedale agisce sulla pompa che, tramite collegamenti idraulici, comanda l'espansione delle ganasce che agiscono sui tamburi di ghisa flangiati all'estremità dei semiassi posteriori.

L - LEVA DEL FRENO A MANO (Fig. 7)

Si utilizza per tenere ferma la trattoria durante le soste. Può essere usato come freno di soccorso in caso di pericolo. La leva di comando, munita di cricco di arresto, agisce sulle ganasce delle ruote posteriori mediante un collegamento meccanico, indipendente dal freno di servizio.

M - LEVA SOLLEVATORE IDRAULICO (Fig. 11 - 12)

— La leva M muovendo l'asta del distributore del circuito idraulico (alimentato dalla pompa flangiata sul motore), comanda l'entrata e l'uscita dell'olio nel martinetto posteriore; il movimento di quest'ultimo determina la rotazione sincrona di due bracci che, tramite tiranti verticali regolabili, sollevano o abbassano il telaio porta attrezzi (a due punti) incernierato sui mozzi posteriori della trattoria

La leva di comando può assumere tre posizioni:

- 1) se spinta indietro, il sollevatore si alza fino al massimo; lasciata, la leva torna in posizione centrale;
- 2) in posizione centrale, il sollevatore si arresta nella posizione in cui si trova;
- 3) se tirata in avanti il sollevatore si abbassa fino a fine corsa perchè l'olio del cilindro si scarica per effetto del peso stesso dell'attrezzo. Questa è la normale posizione di lavoro col sollevatore «flottante» cioè con l'attrezzo libero di seguire il profilo del terreno.

— A richiesta sulla trattoria può essere montato l'attacco a tre punti I.S.O. cat. 1.

N - VOLANTE COMANDO IDROGUIDA (Fig. 8)

Direttamente accoppiato con il gruppo rotante dell'idroguida, il volante, ruotato in senso orario o antiorario, determina il passaggio dell'olio del circuito idraulico nei martinetti di comando della sterzata.

L'idroguida annulla quasi lo sforzo manuale richiesto al volante che risulta particolarmente sensibile e preciso. Opportune valvole antiurto incorporate, garantiscono l'assorbimento di eventuali colpi ricevuti dalle ruote, per cui nessuna reazione viene avvertita sul volante. Tutto questo assicura una guida facile e sicura.

Qualora per una qualsiasi ragione, venisse a mancare l'asservimento idraulico, l'idroguida, predisposta per funzionare come pompa a mano, consente di continuare la guida della trattrice con un aumento della forza manuale richiesta sul volante.

Questo avviene anche quando s'intende sterzare col motore fermo.

IDROGUIDA

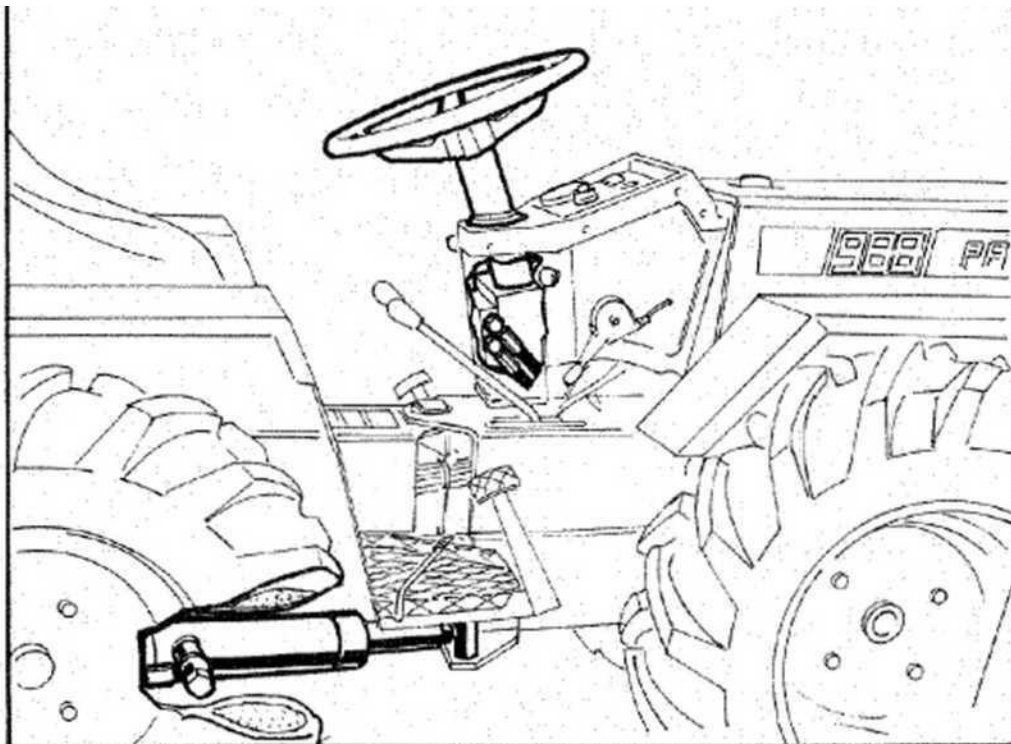


Fig. 8
O - POMELLO ARRESTO MOTORE (Ag. 5)

Serve per fermare il motore; tirato, provoca l'interruzione dell'afflusso del gasolio alla pompa d'iniezione e quindi l'arresto del motore. Appena lasciato, il pomello ritorna nella



TRATTRICI PASQUALI

sua posizione di riposo, pronto per la successiva messa in moto. Col pomello tirato il motore non parte. Non cercare di arrestare il motore ruotando la chiave dell'interruttore generale o estraendo la chiave, perchè il motore continuerebbe a funzionare e si potrebbero verificare danni alla batteria, all'alternatore ed al regolatore.

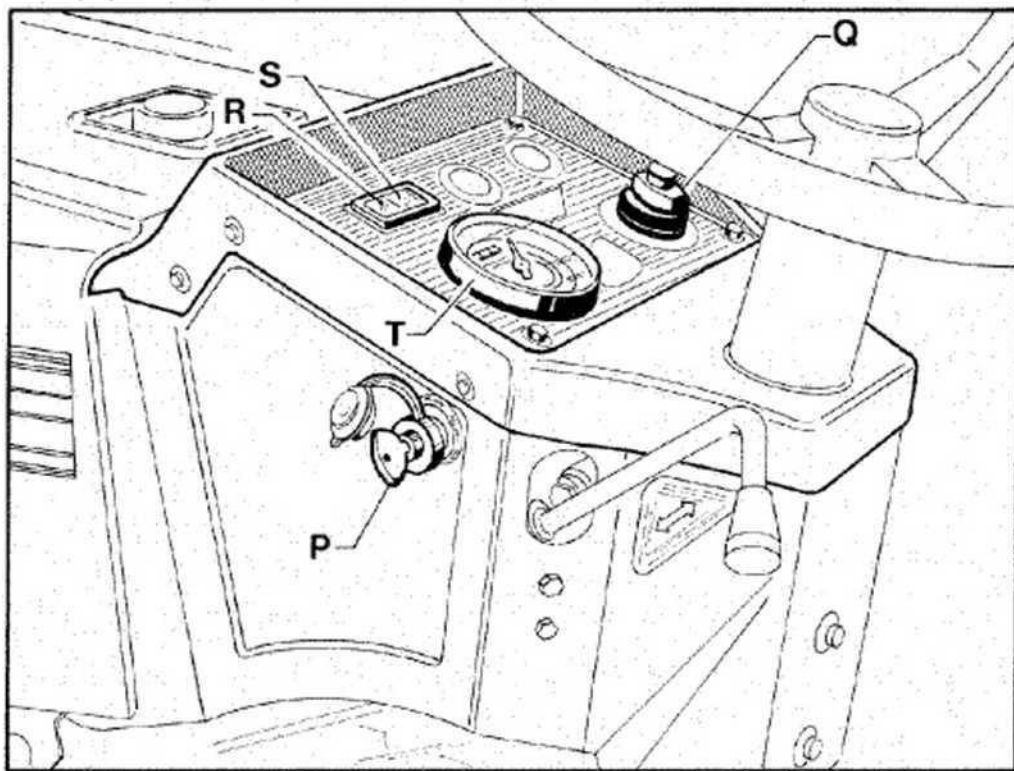


Fig. 9

P - INTERRUTTORE GENERALE DI AVVIAMENTO (Fig. 9)

Funziona soltanto con l'introduzione dell'apposita chiave; può assumere due posizioni se ruotato in senso orario ed una se ruotato in senso antiorario. Nella prima posizione, in senso orario, l'impianto elettrico è sotto tensione (escluso il motorino di avviamento). Nella seconda posizione va in moto il motorino di avviamento ma, appena lasciata la chiave, una molla riporta l'interruttore nella prima posizione che è quella di normale funzionamento con l'alternatore che ricarica la batteria e l'impianto elettrico di illuminazione e segnalazione sotto tensione.



Se la chiave viene ruotata in senso antiorario, l'interruttore mette sotto tensione l'impianto di illuminazione e di segnalazione che può essere usato a motore spento (posizione di parcheggio) per un lasso di tempo limitato per non scaricare completamente la batteria; in questa posizione la chiave può essere estratta.

Q - COMMUTATORE DELLE LUCI (Fig. 9)

Con l'interruttore generale chiuso, si mette l'impianto elettrico sotto tensione: girando in senso orario il commutatore delle luci, al primo scatto si accendono le luci di posizione (compresa quella della targa); al secondo le luci anabbaglianti dei fari. Riportando l'interruttore generale nella posizione iniziale (aperto) tutte le luci si spengono (Fig. 10).

R - SPIA PRESSIONE OLIO MOTORE (Fig. 9)

Con il motore in moto, la spia, comandata da un pressostato, deve essere spenta. Se dovesse accendersi (luce rossa), significa che la pressione dell'olio del motore è insufficiente ad una buona lubrificazione degli organi in movimento. In tal caso, fermare immediatamente il motore e cercare di individuare la causa.

S - SPIA ACCENSIONE DELLE LUCI (Fig. 9)

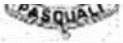
Si accende una luce verde fissa quando viene azionato il commutatore delle luci

T - CRONOTACHIGIROMETRO (Fig. 9)

Lo strumento al centro del cruscotto indica, il regime di rotazione del motore e delle prese di forza indipendenti, la velocità di avanzamento della macchina, le ore di lavoro effettuate.

RIFORNIMENTO GASOLIO (Fig. 10)

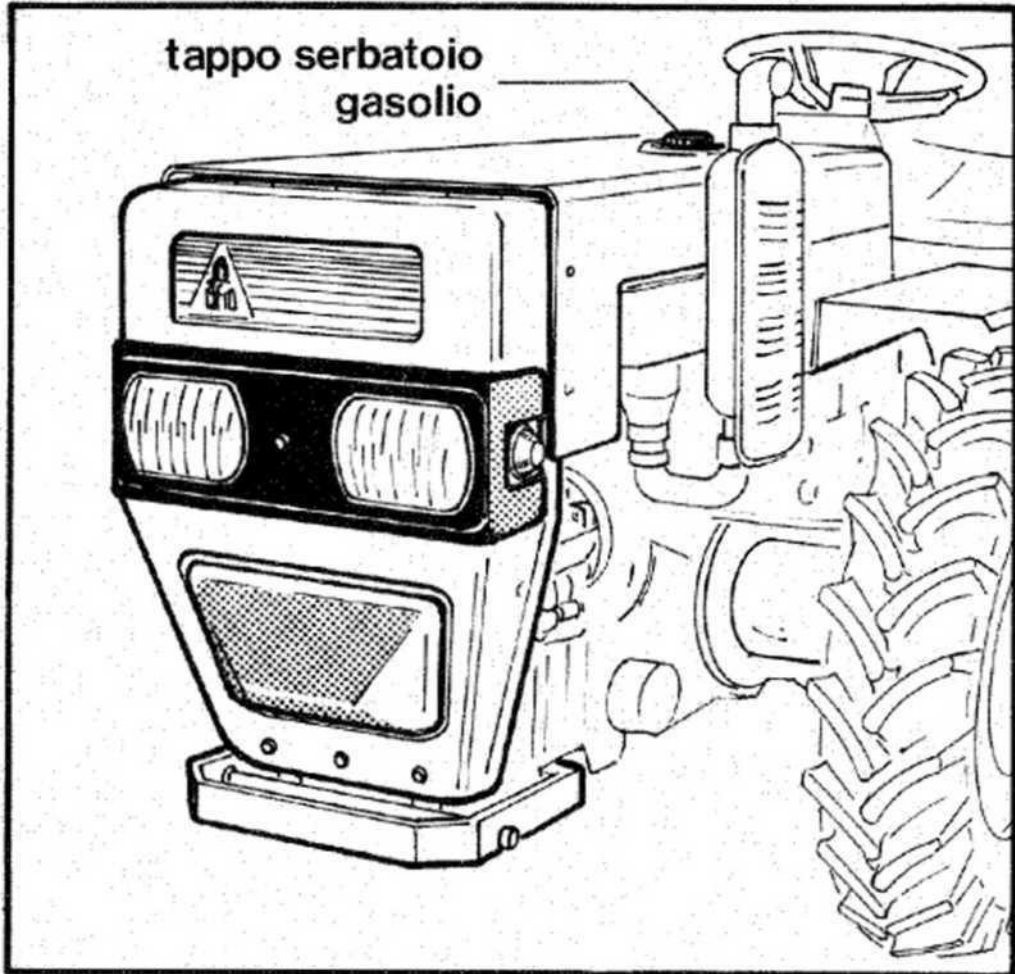
Il motore diesel 4 tempi montato sulla trattrice, funziona a gasolio. Il rifornimento deve essere fatto con molta attenzione, evitando accuratamente che nel serbatoio penetrino delle impurità che possono provocare occlusioni.



È opportuno che il gasolio venga introdotto nel serbatoio, utilizzando un imbuto munito di filtro a rete. La capacità del serbatoio è di circa 13 litri.

Ogni 300 ore di lavoro provvedere alla pulizia oppure alla sostituzione della cartuccia filtrante che si trova nella parte inferiore del serbatoio lato destro.

Consultare in proposito anche il libretto del motore.



TRATTRICI PASQUALI

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Prima di avviare il motore è sempre bene verificare:

- Il livello dell'olio del motore;
- » » » filtro aria;
- che il serbatoio contenga gasolio in quantità sufficiente da impedire l'entrata di aria nel circuito di alimentazione.

Durante l'avviamento è **necessario premere il pedale della frizione ed** è bene che:

- la macchina sia bloccata con il freno a mano;
- le leve del cambio invertitore e del riduttore siano in folle;
- il comando della presa di forza indipendente o sincronizzata sia in folle;
- la leva del sollevatore idraulico posteriore sia in posizione centrale.

Fatti questi controlli procedere a:

- portare la levetta acceleratore a metà corsa;
- inserire la chiave nell'interruttore generale e ruotarla in senso orario lmo alla seconda posizione con contatto al motorino di avviamento, dopo pochi giri di quest'ultimo il motore dovrebbe partire: se ciò non dovesse avvenire, ripetere l'operazione alternando a tentativi di 3" -r 4" pause di circa 15".
- appena il motore è partito, lasciare la chiave dell'interruttore di avviamento, essa ritorna automaticamente alla prima posizione che è quella di normale funzionamento.
- portare la levetta acceleratore in posizione di minimo e dopo aver tolto il piede dal pedale della frizione, lasciar girare il motore per qualche minuto fino a che questo sia diventato abbastanza caldo.

Se il motore non dovesse partire perchè la batteria non è sufficientemente carica, si può procedere all'avviamento mediante il traino: è un sistema da usare solo in caso di necessita; comunque, dovendo far ricorso a questo tipo di avviamento, procedere così:

- attaccare la trattrice ad un veicolo trainante;
- innestare la marcia in avanti più elevata (3a. veloce);
- portare la levetta acceleratore a metà corsa;
- premere il pedale della frizione e far trainare la trattrice fino a raggiungere circa 15 Km /h.;
- rilasciare dolcemonte il pedale della frizione;
- non appena il motore è partito, premere il pedale della frizione, portare il motore al minimo, mettere il cambio in folle, e staccare la trattrice dal veicolo trainante.
- A questo punto girare in senso orario la chiave nell'interruttore di avviamento alla 1 .a posizione e far girare il motore a circa 1500 giri per diversi minuti per permettere all'alternatore di ricaricare la batteria e renderla idonea alla successiva messa in moto.

AVVIAMENTO DELLA TRATTRICE

Prima di avviare la trattrice é bene controllare il livello dell'olio del:

- carter del cambio differenziale anteriore (Fig. 2)
- *carter* differenziale posteriore (Fig. 7)
- circuito idraulico (Fig. 13)
- serbatoio fluido freni (Fig. 7)

Dopo aver messo in moto il motore:

- allentare la leva del freno a mano;
- premere a fondo il pedale della frizione;
- innestare la marcia piú adatta al lavoro da eseguire agendo sulle leve del cambio e del riduttore;
- accelerare gradualmente il motore e contemporaneamente rilasciare lentamente il pedale della frizione fino a che la macchina si sia messa in movimento;
- accelerare progressivamente fino a raggiungere la velocità prescelta.

USO DELLA TRATTRICE

L'alta qualità dei materiali usati nella costruzione della trattrice costituisce di per sé una garanzia; un uso corretto della macchina ne garantisce anche il rendimento ottimale; é bene quindi osservare i seguenti consigli:

SCELTA DELLE VELOCITÀ OTTIMALI

Sulla scelta delle velocità ottimali per ogni tipo di lavoro da eseguire, influiscono molti fattori come lo stato e la pendenza del terreno, il tipo di attrezzo impiegato, il carico del rimorchio, il raggio delle curve da effettuare, ecc. La velocità ideale é quindi anche la giusta marcia da inserire. é quella che permette di ottenere il massimo rendimento produttivo con il consumo minimo di carburante. In linea di massima, si scelgono le marce piú basse per i lavori che richiedono elevati sforzi di traino e le marce piú alte per i lavori piú leggeri.

E buona norma evitare di tenere il motore in sovraccarico continuo, perché questo avrà scarso rendimento e lo scappamento sarà molto fumoso per la combustione incompleta.

Il n. di giri del motore in sovraccarico, tende a diminuire anche accelerando al massimo: In questo caso é necessario usare una marcia piú bassa



USO DEL BLOCCAGGIO DIFFERENZIALE

Deve essere inserito soltanto quando è necessario e per il tempo strettamente indispensabile. Si usa in aratura per evitare lo slittamento delle ruote, serve per avanzare in linea retta e quando con il terreno molle, le ruote tendono a slittare per scarsa aderenza; è importante ricordarsi di disinserirlo sempre prima di sterzare per non compromettere gli organi meccanici (a maggior ragione essendo la trattore munita di idroguida). L'innesto e il disinnesto del bloccaggio differenziale viene facilitato da un leggero colpo di sterzo a destra o a sinistra.

IMPIEGO DELLE PRESE DI FORZA

La trattore ha due prese di forza posteriori (Fig. 11 -12).

L'albero della presa di forza superiore è di misura unificata $1 \frac{3}{8}$ (34,92 m/m), ha 6 scanalature, sporge di 75 m/m, ha un foro trasversale 0 8.3 m/m il cui asse dista 25.4 m/m dal piano terminale posteriore dell'albero.

L'albero della presa di forza inferiore termina con un innesto a farfalla atto all'impiego di alcune applicazioni «Pasquali».

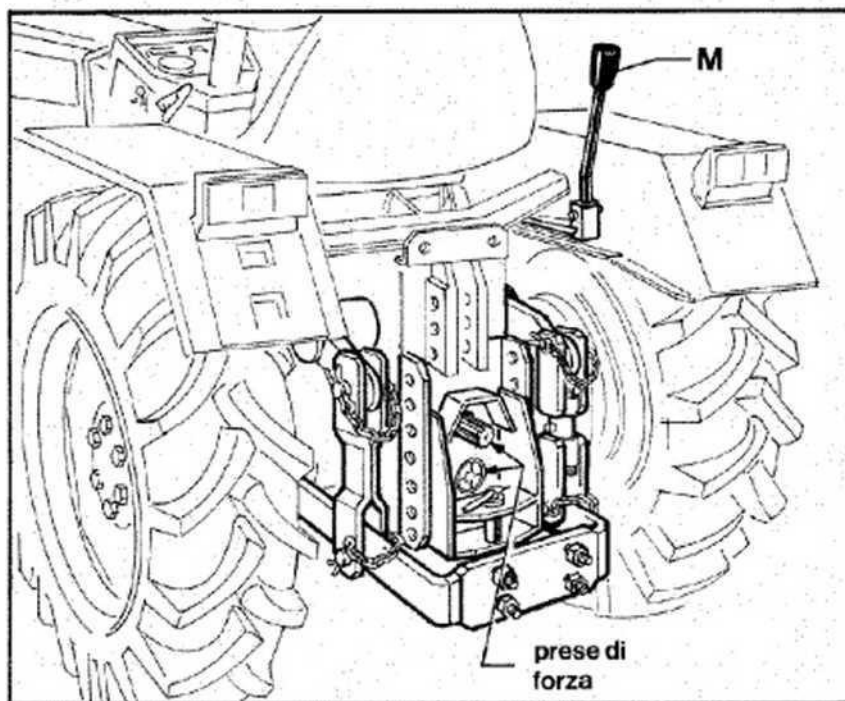


Fig. 11

Le due prese di forza sono in rapporto fisso e ruotano contemporaneamente.

Nell'inserire le prese di forza, con le leve G ed H, è bene **accertarsi che l'innesto avvenga completamente**; un innesto parziale degli ingranaggi può provocare logoramenti o rotture.

Le prese di forza sincronizzate, funzionano soltanto con l'avanzamento della trattrice e servono principalmente a trasmettere il moto ad un rimorchio a ruote motrici.

Rapporto di sincronizzazione.

presa di forza superiore — 1 : 9,92

» » » inferiore *-1:10,28

Le dimensioni dei pneumatici ed il rapporto di riduzione degli ingranaggi del rimorchio devono essere scelti in base al numero di giri della presa di forza che trasmette il moto, tenendo presente che su qualsiasi percorso ed in ogni condizione di carico, **un rimorchio a ruote motrici deve essere sempre leggermente più lento della trattrice di 1 + 1,5% per permettere** a quest'ultima (specialmente in discesa) di sterzare correttamente.

Attenzione: quando alla trattrice viene collegato un **rimorchio a ruote motrici**, la **presa di forza** che trasmette il moto al differenziale del rimorchio deve essere **sempre innestata nella posizione** di sincronizzata. Un errato inserimento della presa di forza in posizione indipendente, provoca quasi certamente la rottura di un organo della trasmissione.

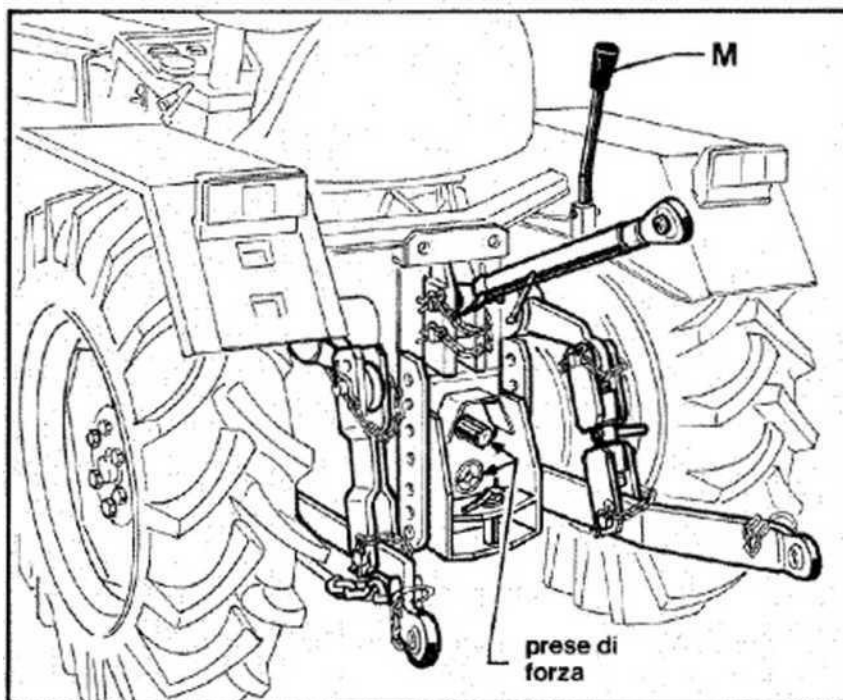


Fig. 12

Le prese di forza, usate nella posizione di indipendente (a 2 velocità), funzionano in modo autonomo dalla trasmissione alle ruote motrici, il loro numero di giri è rapportato al regime del motore, sono in grado quindi di azionare varie applicazioni sia a macchina ferma che in movimento (es. fresatrici, pompe, irroratori, trivelle, gruppi cictrogeni, argani, spaccalegna, barre falcianti, ecc.).

REGOLAZIONE STABILITÀ LATERALE

Per adeguare la trattrice alla necessità di lavoro di alcuni attrezzi e in particolari culture, per migliorarne la stabilità laterale nel caso di terreni scoscesi, è possibile aumentare la carreggiata usando le apposite prolunghe anteriori e posteriori e girando le ruote quando è possibile (ovviamente è necessario invertire anche le ruote destre con le sinistre e viceversa, per avere gli artigli dei battistrada dei pneumatici rivolti nel senso di marcia).

USO DI ZAVORRE

Quando alla trattrice sono richiesti sforzi di trazione elevati e quando si impiegano attrezzi molto pesanti che possono compromettere la stabilità longitudinale, le ruote, nonostante l'ausilio del bloccaggio differenziale, possono slittare per insufficiente aderenza al terreno, causando perdite di potenza e di velocità, maggior consumo di gasolio e logorio di pneumatici, in tal caso occorre zavorrare la trattrice applicando gli appositi anelli di ghisa sulle ruote anteriori e se necessario anche sulle posteriori. Non usare sistemi di zavorratura diversi da quelli indicati dalla casa costruttrice.

Non zavorrare la trattrice se non è necessario, oltre che inutile ciò può essere dannoso; considerare anche che col maggior peso aumenta il consumo di gasolio.

SCELTA DEI PNEUMATICI

La scelta del tipo di pneumatici più adatto viene fatta in considerazione della natura del terreno su cui la trattrice deve agire, tenendo presente che:

- pneumatici a sezione stretta sono convenienti se la trattrice opera preferibilmente su terreni compatti che offrono buone condizioni di aderenza ed in culture a filari ravvicinati;
- pneumatici a sezione larga sono convenienti se la trattrice opera preferibilmente su terreni scarsamente consistenti (sabbiosi, fangosi, ecc), perché le loro maggiori superfici d'appoggio rispetto a quelli a sezione stretta, fanno diminuire la possibilità di slittare e di affondare, oltre a consentire alla trattrice di esercitare maggior forza di trazione.

Ad intervalli regolari deve essere controllata la pressione di gonfiaggio a pneumatici freddi. Tenere presente che:

- nella condizione di carico più o meno equilibrato sui due assi, la pressione dei pneumatici della trattrice deve essere circa 1.5 Atm;

- quando sui due assi le condizioni di carico sono molto diverse (poiché in un pneumatico gravato di peso notevole diminuisce il raggio di rotolamento e quindi il percorso per giro), la pressione dovrà essere variata per far sì che il gruppo anteriore trascini sempre il posteriore con uno slittamento contenuto tra 1 -r 1,5% come previsto dal diverso rapporto di trasmissione dei due assi: ciò è tanto più importante se si fa spesso uso della trattrice su sedi stradali, anche perché le coperture tipo -tractor- non sono d'origine previste per questo impiego;
- durante l'uso della trattrice, evitare ai pneumatici, in special modo ai fianchi, urti contro spigoli vivi;
- a fine giornata lavorativa, controllare lo stato dei battistrada e provvedere alla rimozione di eventuali pietre che vi fossero incastrate.

Mei caso di sostituzione per usura o per necessità è consigliabile il cambio di tutti e quattro i pneumatici con altri nuovi tutti della stessa marca; questo per evitare che l'inevitabile differenza di sviluppo di rotolamento di marche diverse possa provocare slittamenti e quindi usure premature.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE

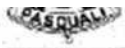
Durante la marcia, evitare nel modo più assoluto di tenere il piede sinistro appoggiato sul pedale della frizione; anche il semplice o lieve peso del piede sul pedale può portare ad una usura molto rapida o alla bruciatura del disco con conseguente forzata sosta della trattrice e spese per la sostituzione dell'organo logorato.

CONTROLLI DURANTE IL LAVORO

Durante i periodi di impiego della trattrice è opportuno accertarsi sempre del suo regolare funzionamento. In caso contrario fermare subito il motore, individuare la causa dell'irregolarità e prendere i necessari provvedimenti.

SERBATOIO GASOLIO (Fig. 10-13)

Fare attenzione a non esaurire il gasolio contenuto nel serbatoio, se ciò avviene, entra aria nel circuito di alimentazione del motore e si rende indispensabile lo spurgo come descritto a pag.6 E consigliabile riempire il serbatoio anche al termine di ogni giornata lavorativa per impedire che (specie durante la notte) il vapore acqueo presente nell'aria si condensi sulle pareti interne del serbatoio, provocando formazione di acqua.



TRATTRICI PASQUALI

PRESSIONE OLIO MOTORE (Fig 9)

Il segnalatore luminoso sul cruscotto deve spegnersi alcuni Istanti dopo l'avviamento del motore. Se rimane acceso o dovesse improvvisamente accendersi durante il normale funzionamento del motore, segnalando quindi Insufficiente pressione nel circuito di lubrificazione, fermare subito il motore che altrimenti potrebbe subire gravi danni. La causa di una pressione insufficiente è una delle seguenti:

- scarsità di olio nella coppa;
- Intasamento del filtro;
- regime di giri minimo troppo basso;
- olio di viscosità non adatta;
- guasti alla pompa o al circuito.

Attenzione: con il motore molto caldo al minimo regime di giri, il segnalatore potrebbe accendersi; se accelerando un pò si spegno subito, non preoccuparsi, è dovuto alla normale dilatazione termica delle bronzine di banco.

INTERRUTTORE GENERALE DI AVVIAMENTO (Fig. 9)

Con il motore in moto, la chiave dell'interruttore deve essere sempre al primo scatto in senso orario.

Se durante la marcia, la chiave viene spostata nella posizione di estrazione, oltre ad escludere il segnalatore di insufficiente pressione olio motore, esclude sia il regolatore di carica batteria che il circuito di eccitazione dell'alternatore; tali condizioni provocano l'ebollizione della soluzione acida della batteria e seri danni all'alternatore ed al regolatore.

FUMOSITÀ ALLO SCARICO

- Una fumosità eccessiva allo scarico è la conseguenza di una irregolarità di funzionamento. Il colore del fumo fornisce indicazioni utili per Individuare il difetto.
- **Il fumo nero** è in genere dovuto ad incompleta combustione del gasolio; la causa è da ricercare tra le seguenti:
 - sovraccarico del motore (occorre scalare di marcia).
 - intasamento del filtro aria;
 - cattivo funzionamento degli iniettori;
 - sregolazione e sfasatura della pompa d'iniezione.
- **Il fumo grigio azzurro** è dovuto ad olio che penetra nelle camere di combustione. Per prima cosa verificare che ciò non sia dovuto ad una quantità eccessiva di olio nel filtro aria; se il livello è giusto ed il consumo di olio del motore è anormale, rivolgersi ad una officina specializzata.



TRATTRICI PASQUALI

ARRESTO DEL MOTORE

Prima di fermare il motore accertarsi che le leve di comando siano in posizione di folle; quindi tirare l'apposito pomello di arresto. Non cercare di fermare il motore girando ed estraendo la chiave dell'interruttore generale, perché il motore continuerebbe a funzionare provocando all'impianto elettrico i danni prima descritti.

Solo a motore fermo, girare ed estrarre la chiave dell'interruttore.

Se il trattore ha lavorato a lungo ed il motore è quindi molto caldo, è consigliabile lasciarlo girare al minimo per qualche minuto per consentire un raffreddamento più graduale.

IMPIANTO ELETTRICO

BATTERIA (Fig 13)

L'impianto elettrico della trattrice è equipaggiato con una batteria da 62 A/h. a 12 V. Controllare almeno ogni 50 ore di funzionamento il livello della soluzione acida in ciascun elemento della batteria. Effettuare questa verifica prima di iniziare il lavoro, a batteria riposata.

La soluzione acida deve ricoprire di circa 1 cm. le piastre di ogni elemento. Se il livello risultasse basso occorre ripristinarlo aggiungendo acqua distillata.

La batteria deve essere tenuta ben pulita e asciutta specie nella parte superiore.

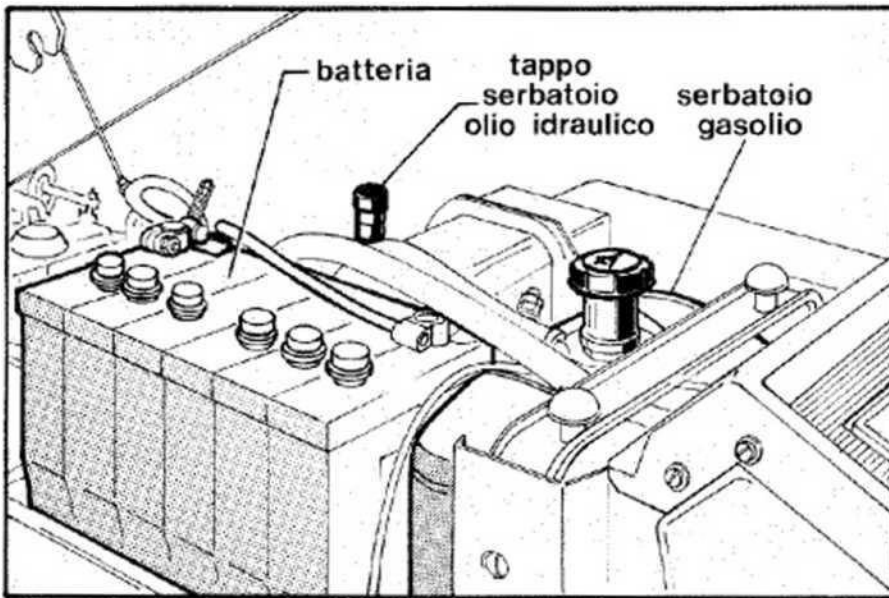


Fig. 13

Assicurarsi che i morsetti dei cavi siano fissati bene ai poli della batteria© provvedere sovente a spalmare su di essi vasellina pura filante.

Per svitare ed avvitare i dadi dei morsetti, usare una chiave fissa, ma prima di intervenire su di essi, staccare l'estremità del cavo di massa.

Precauzioni nell'uso:

- non tenere le luci accese a lungo con il motore fermo;
- non lasciare scaricare completamente la batteria;
- non effettuare la ricarica con mezzi esterni senza averla scollegata;
- non Invertire i terminali;
- fare attenzione alla giusta polarità della batteria e del carica batteria;
- se la batteria richiedesse aggiunte molto frequenti di acqua distillata, rivolgersi ad una officina specializzata.

ALTERNATORE

L'impianto elettrico è alimentato da un alternatore che assicura una corrente sicura ed abbondante per la carica della batteria

Per il buon funzionamento dell'alternatore occorre osservare alcune norme dovute al fatto che i diodi ed i transistori inseriti nel circuito raddrizzatore sono sensibili ai sovraccarichi di corrente e alle inversioni di polarità.

Quando l'alternatore è in funzione;

- 1) non staccare mai i cavi di collegamento tra il regolatore di tensione, l'alternatore e la batteria;
- 2) non cortocircuitare tra loro i morsetti dell'alternatore e del regolatore e non metterli a massa.

Normalmente non richiede manutenzione.

In occasione di revisione è necessaria un'accurata pulizia dei collettori, il controllo delle spazzole e dei diodi raddrizzatori.

Ogni 2000 ore far ingrassare i cuscinetti dell'albero.

Queste operazioni devono essere eseguite da personale specializzato.

Controllare spesso la tensione della cinghia che muove anche la girante del ventilatore spingere con un dito la mezzeria del tratto libero più lungo della cinghia, questa deve cedere di circa 1 cm . una tensione eccessiva o insufficiente deve essere corretta aumentando o diminuendo il numero degli spessori posti tra le due semipugge dell'albero del convogliatore dell'aria (Fig. 3).

REGOLATORE DELL'ALTERNATORE

Non richiede nessuna manutenzione.

Ogni suo difetto deve essere riparato da un elettricista specializzato, quindi non deve essere manomesso per nessun motivo, da persona che non sia pratica.

Il suo controllo richiede infatti istruzioni precise e strumenti adeguati.

MOTORINO D'AVVIAMENTO

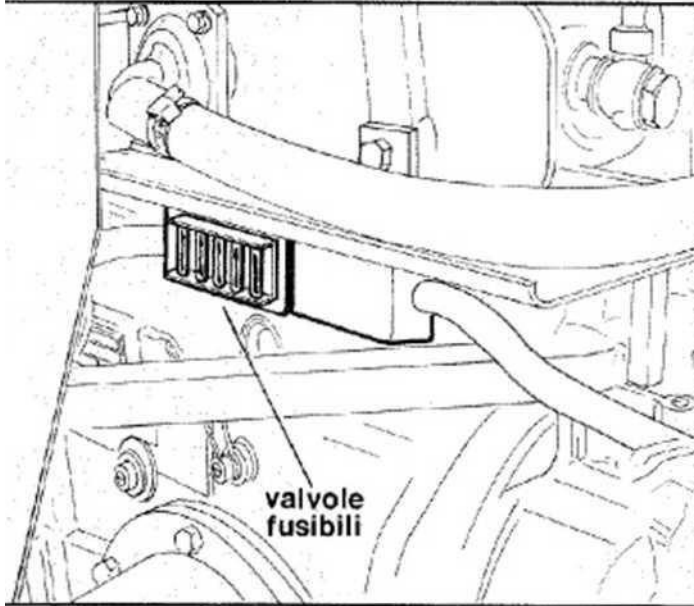
Non richiede alcuna manutenzione e non deve essere neppure lubrificato.

Quando, durante l'avviamento, il motore non parte subito e si devono fare altri tentativi di avviamento, tra un tentativo e l'altro è necessario attendere che il pignone del motorino sia del tutto fermo.

VALVOLE FUSIBILI (Frg 14)

L'impianto elettrico è provvisto di valvole fusibili per la protezione della fanaleria dell'impianto di avviamento.

Se una valvola dovesse fondere occorre sostituirla con un'altra dello stesso amperaggio. Se il fatto dovesse ripetersi far controllare l'impianto da personale competente.

**Rg. 14****PRESA DI CORRENTE POSTERIORE**

Quando alla trattoria si collega un rimorchio, inserendo la spina dell'impianto elettrico di quest'ultimo nella presa di corrente della trattoria, funzionano nella parte posteriore del rimorchio le luci di segnalazione indispensabili al trasporto su strada.

TRATTRICI PASQUALI

IMPIANTO FRENANTE

La trattrice è equipaggiata con freni a tamburo a comando idraulico sulle ruote posteriori. Il pedale (1 - Fig. 5) agisce sulla pompa che, tramite collegamenti idraulici, aziona i pistoni dei cilindretti delle ganasce: queste premono sulle guarnizioni frenanti forzandole contro i tamburi di ghisa flangiati all'estremità dei semiassi posteriori.

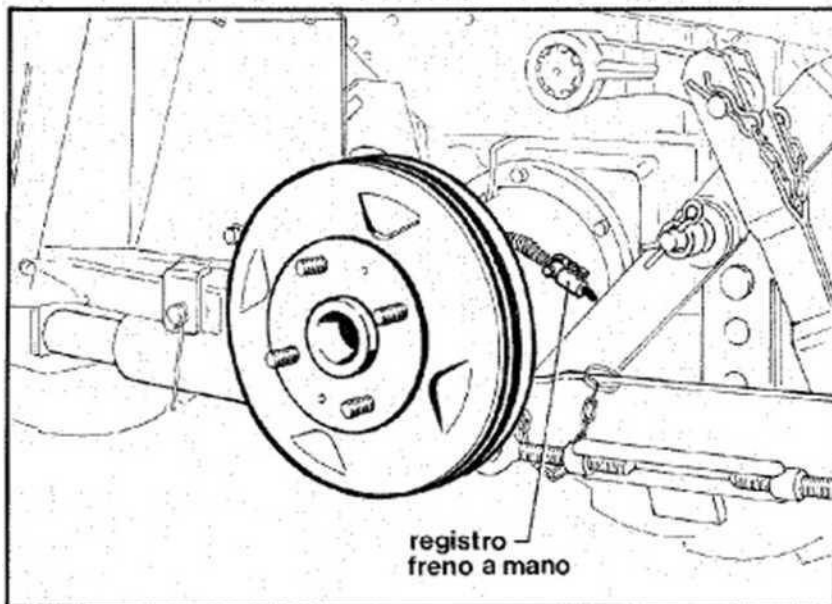


Fig. 15

Per un sicuro e corretto utilizzo dei freni, occorre che l'effetto di frenatura sia notevole ed equilibrato sulle due ruote: a tale scopo sono montati freni di grande diametro con opportune regolazioni.

Il registro montato sul puntale della pompa permette di regolare la corsa del pedale.

I registri (due per ogni ruota) che si trovano alla base delle ganasce (Fig 16) consentono

- L'equilibrio dell'effetto frenante sulle due ruote.
- Il ripristino delle giuste corse delle ganasce mano a mano che con l'uso le guarnizioni frenanti si consumano.
- Il giusto accostamento di nuove ganasce ai tamburi di ghisa quando, con l'uso, le guarnizioni frenanti di primo equipaggiamento si sono esaurite.

Talvolta capita che, con l'uso prolungato, la trattrice, sotto l'azione frenante, non mantenga la direzione di marcia, ciò è dovuto al fatto che l'efficacia di uno dei freni è diminuita; in questo ca-

so occorre eseguire la registrazione necessaria per ripristinare l'equilibrio dell'effetto frenante di entrambe le ruote.

Per quanto riguarda il freno a mano, esso è a comando meccanico: la leva tirata verso l'alto, tramite rinvii autobilanciati aziona l'espansione delle stesse ganasce dei freni di servizio.

Sul rinvio centrale è montato un registro filettato per ripristinare il tiraggio della leva, mano a mano che gli elementi frenanti si consumano.

Come regola generale, anche se l'impianto frenante è perfettamente efficiente, ogni 100 ore di funzionamento deve esserne controllata l'efficacia ed ogni eventuale difetto riscontrato deve essere subito eliminato.

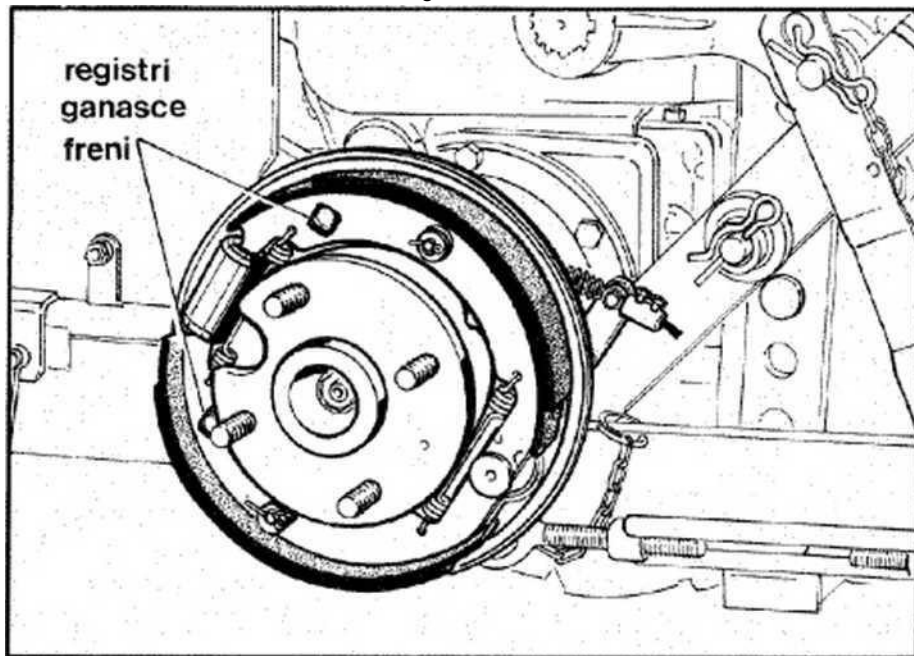


Fig. 16

È bene verificare sovente il livello del fluido dei freni nel serbatoio trasparente; se il livello dovesse improvvisamente abbassarsi, fermare la trattoria, accertare la causa della perdita ed eliminarla; aggiungere quindi nuovo fluido nel serbatoio fino a ripristinare il livello normale; se la cosa dovesse ripetersi, far controllare l'impianto frenante in una officina attrezzata fornita di ricambi originali.

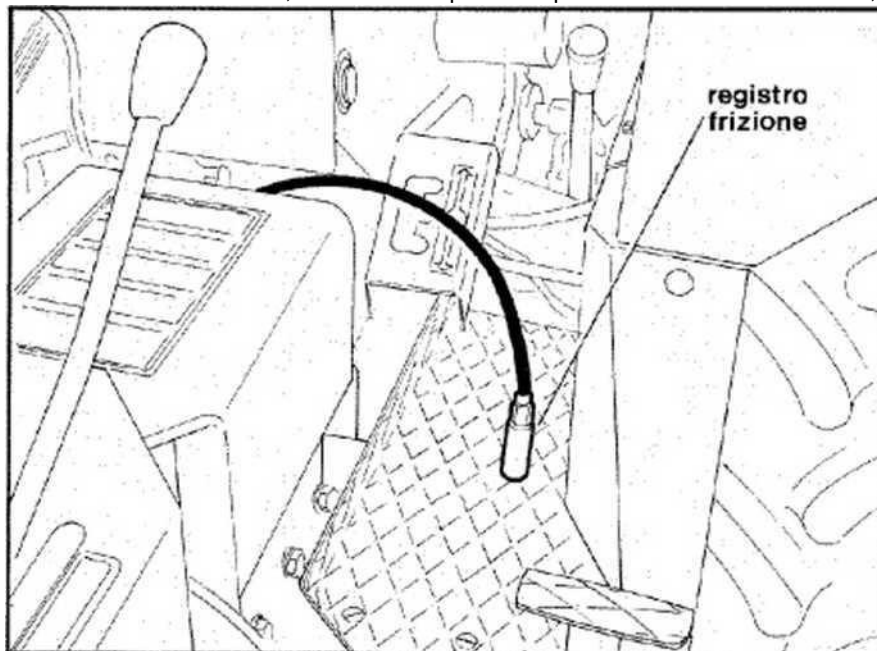
È bene ricordare che nei percorsi in discesa, specialmente quando alla trattoria è attaccato un rimorchio carico, è necessario usare come freno il motore, innestando la marcia che si sarebbe usata per compiere lo stesso percorso in salita.

TRATTRICI PASQUALI

REGISTRAZIONE DELLA FRIZIONE (Fig. 17)

Per garantire che la frizione colleghi in modo sicuro e durevole il motore alla scatola del cambio, è necessario che il pedale di comando compia una corsa a vuoto di circa 3 cm. prima di iniziare il disinnesto.

Col tempo la corsa a vuoto è soggetta a diminuire per il consumo del disco frizione; quando tale corsa scende al di sotto di un certo limite, deve essere ripristinata per evitare che la frizione slitti, riscaldi e si logori.



Ag. 17

Il ripristino della corsa si effettua avvitando l'apposito registro posto sulla pedaliera alla base del cavetto di trasmissione del comando (Fig. 17).

Quando la regolazione non è più possibile perchè la corsa del registro è finita, si rende necessaria la sostituzione del disco frizione.

Dovendo sostituire il disco frizione, controllare dopo il montaggio che la quota M (indicata nella figura 18) sia $19,5 \pm 0,05$ m/m. La registrazione si effettua agendo sulle viti delle 3 piastrine del complesso spingidisco, servendosi dell'apposito calibro di controllo fornibile a richiesta.

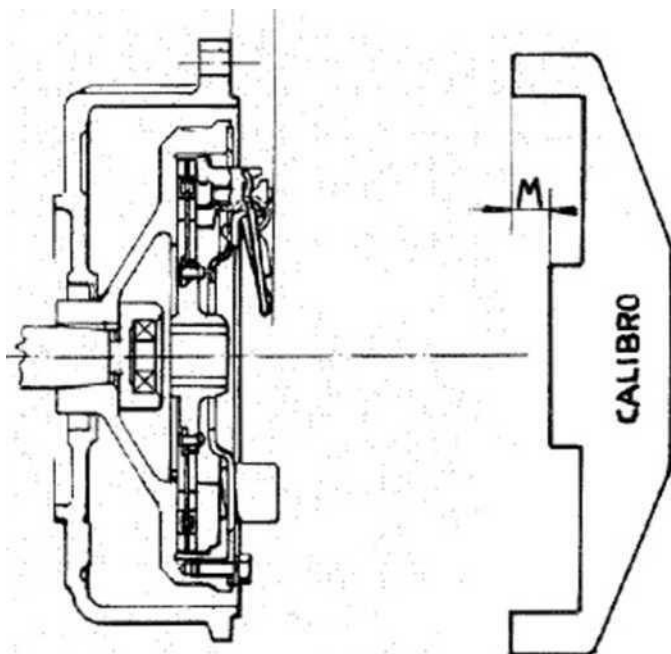


Fig. 18

PRECAUZIONI DA USARE PRIMA DI UNA LUNGA INATTIVITÀ DELLA TRATTRICE

Se la trattrice dovrà restare ferma per un periodo di tempo piuttosto lungo, provvedere a:

- 1) una pulizia esterna accurata di tutta la macchina;
- 2) smontare il filtro dell'aria e pulirlo accuratamente (vedere libretto istruzioni del motore);
- 3) verificare che i tappi degli olii lubrificanti non perdano;
- 4) spalmare grasso sulle parti non verniciate;
- 5) staccare i morsetti dai poli della batteria e spalmare gli uni e gli altri con vaselina pura filante; 6> riempire il serbatoio del gasolio fino al livello massimo;
- 7) collocare la trattrice in un locale non umido né polveroso e se possibile sollevarla dal suolo, poggiandola su cavalletti idonei;
- 8) coprire la trattrice con un telone protettivo.

Quando la trattrice dovrà essere nuovamente messa in funzione occorre eseguire tutti i controlli descritti nel paragrafo «Controlli a macchina nuova» (pag 6 i.

PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Ai fini di un rendimento sempre ottimale e per una buona conservazione nel tempo della trattrice, è necessario eseguire periodicamente le seguenti operazioni:

OGNI 8 ORE

- Controllo livello olio motore.
- Cambio olio filtro aria (in ambiente molto polveroso ogni 5 ore).
- Pulizia filtro aria.

OGNI 30 ORE

- Ingrassaggio cuscinetti perni sforzatura (2 ingrassatori)
- » braccio sollevatore idraulico posteriore (3 ingrassatori).

OGNI 60 ORE

- Ingrassaggio perno pedale frizione.
- »* » » freno e perni leve rinvio.
- » » e cricchetto leva freno a mano.
- Ingrassaggio perni rinvio leva cambio invertitore.
- Ingrassaggio perno leva cambio velocità presa di forza indipendente.
- » perni » comando sollevatore idraulico.
- » » rinvio sollevatore idraulico posteriore.
- Controllo pressione pneumatici.

OGNI 100 ORE

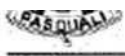
- Cambio olio motore.
- Controllo tensione cinghia comando turbo soffiante e alternatore.
- * livello soluzione acida batteria
- » » olio gruppo cambio differenziale anteriore.
- » » » gruppo differenziale posteriore.
- >* e registrazione gioco frizione.
- » » » freni.
- - usura regolare pneumatici.
- Serraggio viti e dadi di tutta la macchina (motore, ruote, mozzi, sterzo, ecc.).

OGNI 300 ORE

- Cambio o pulizia accurata filtro gasolio.
- » cartuccia filtro olio motore
- Controllo densità soluzione acida batteria ed eventuale ricarica di questa ultima.
- » livello olio impianto idraulico e pulizia del filtro.

OGNI 500 ORE

- Pulizia alette di raffreddamento motore.
- » membrana pompa alimentazione motore



- Cambio cinghia comando turbo soffiante e alternatore.
- Controllo e taratura iniettori e pompa iniezione.
- » e registrazione gioco apertura e chiusura valvole motore

OGNI 1000 ORE

- Cambio olio gruppo cambio differenziale anteriore.
- » » " differenziale posteriore.
- » impianto idraulico

OGNI 2000 ORE

- Ingrassaggio cuscinetti albero alternatore presso un elettrauto.

SCHEMA LUBRIFICAZIONE PER TRATTRICE

Punto di rifornimento

Tipo di lubrificante

Quantità

Intervallo di lubrificazione

- MOTORE	Olio Agip Superdiesei Mulligrade SAE 15 W/40	2.5 Kg.	Ogni 100 ore (a motore nuovo cambio dopo le prime 20 ore)
- FILTRO ARIA	Stesso olio motore	0,3 Kg.	Ogni 8 ore
- CARTER ANTERIORE	Olio Agip Rotra Sae 85 W/140	10 Kg	Ogni 1000 ore
- CARTER POSTERIORE	Olio Agip Rotra Sae 85 W/140	5,2 Kg.	Ogni 1000 ore
- IMPIANTO IDRAULICO	Olio Agip OSO 68	4.5 Kg.	Ogni 1000 ore
- BRACCIO SOLLEVATORE IDRAULICO	Agip Grease		Ogni 30 ore
- PERNI STERZATURA	Agip Grease 30		Ogni 30 ore
- PERNI VARI E REGISTRI NON DOTATI DI INGRASSATORI	Agip Grease 30		Ogni 60 ore

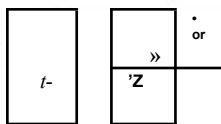


PARTI DI RICAMBIO

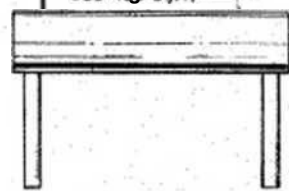
Trattrici tipo 988.30

Le illustrazioni, descrizioni e caratteristiche contenute in questo libretto, si intendono a titolo puramente indicativo e non impegnativo.

La PASQUALI MACCHINE AGRICOLE S.p.A. si riserva il diritto di variarle senza preavviso.



ntapohu agricolo



128 020 1 (N°2)

6

493 1W1



988 489 0

988 477 0 (N°1)

988 476 0 (N°2)

988 478 0

988 462 0

988 461 1

993 120 0 (N°2)

114 0

144 106 0

2007 (N°4)

986 141 0

988 448 0

988 449 0

6581 (N°2)

2006 (N°2)

7903

1

...*

1

t

4-

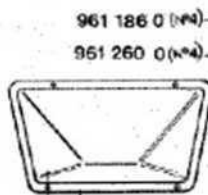
1±

J

970 6110 **->

493 112 lpd

RA



961 186 0 (N°4)

961 260 0 (N°4)

996 123 0

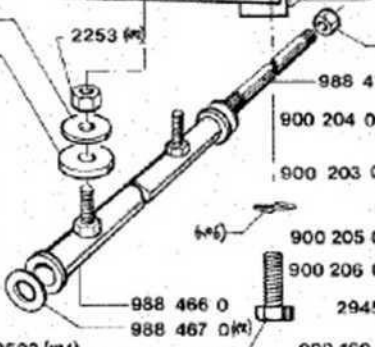
2004 (N°4)

3503 (N°4)

6459 (N°4)

2253 (N°2)

2254 (N°2)



988 475 0

900 204 0

900 203 0

900 205 0

900 206 0

2945

900 160 1

988 466 0

988 467 0 (N°1)

3119 (N°1)

2841 (N°1)

6586 (N°2)

988 453 0 (N°2)

2007 (N°4)

979 190 0 (N°2)

6583 (N°4)

4357 (N°4)

988 450

988 453 0 (N°2)

2007 (N°4)

979 190 0 (N°2)

6583 (N°4)

4357 (N°4)

5755 (N°2)

493 209 0

493 207 1

493 205 0

6583 (N°2)

3107 (N°2)

487175 0

970 6100

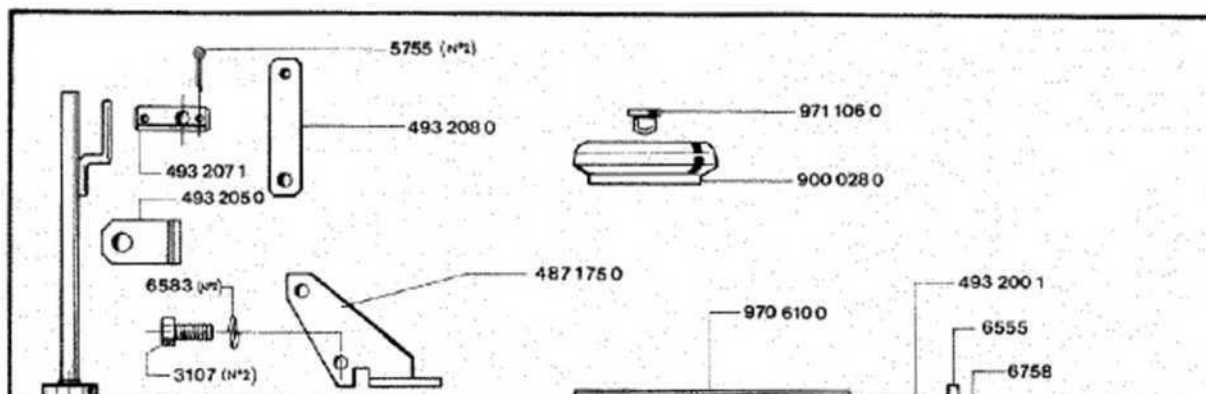
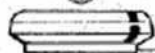
493 200 1

6555

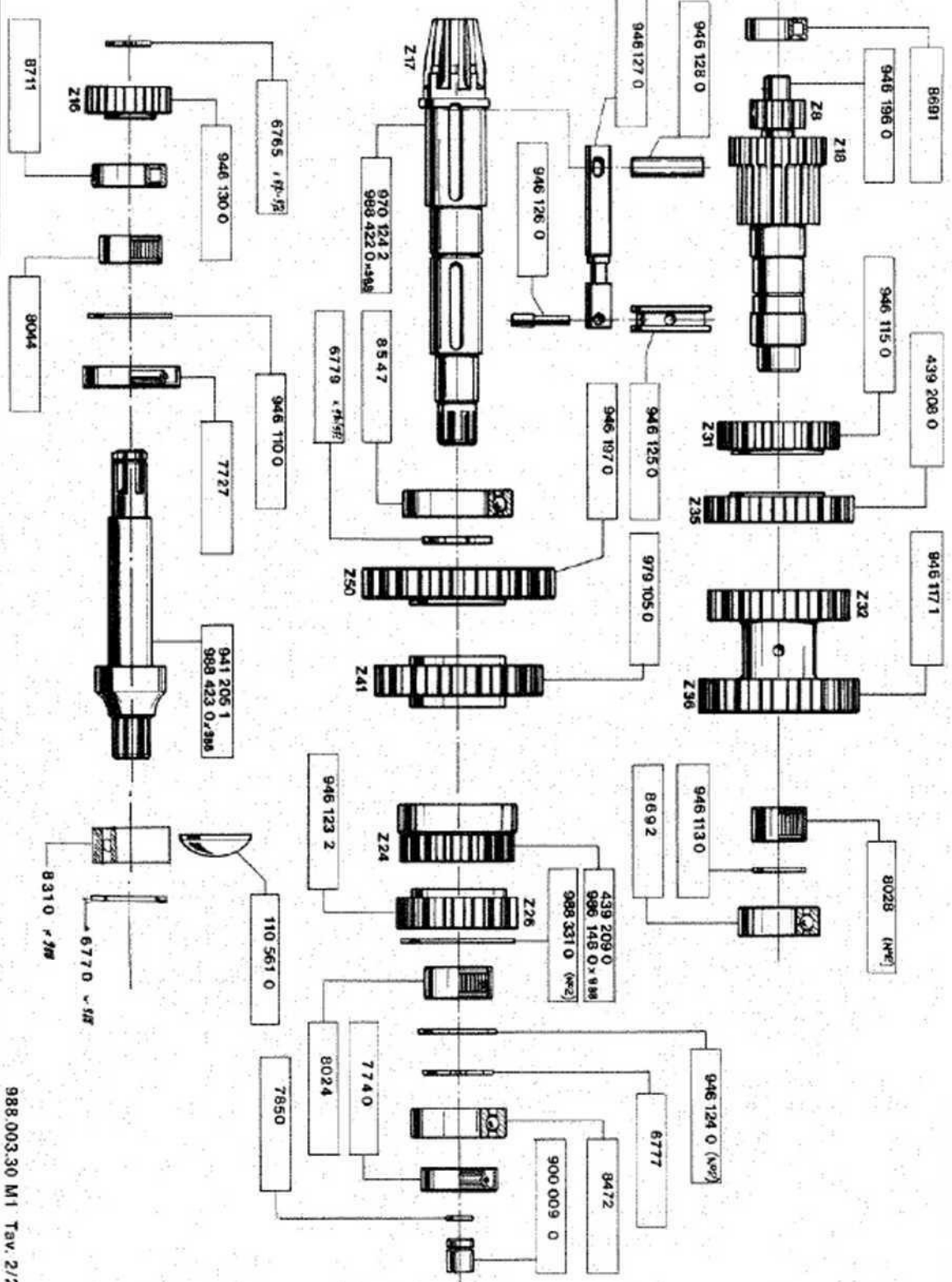
6758

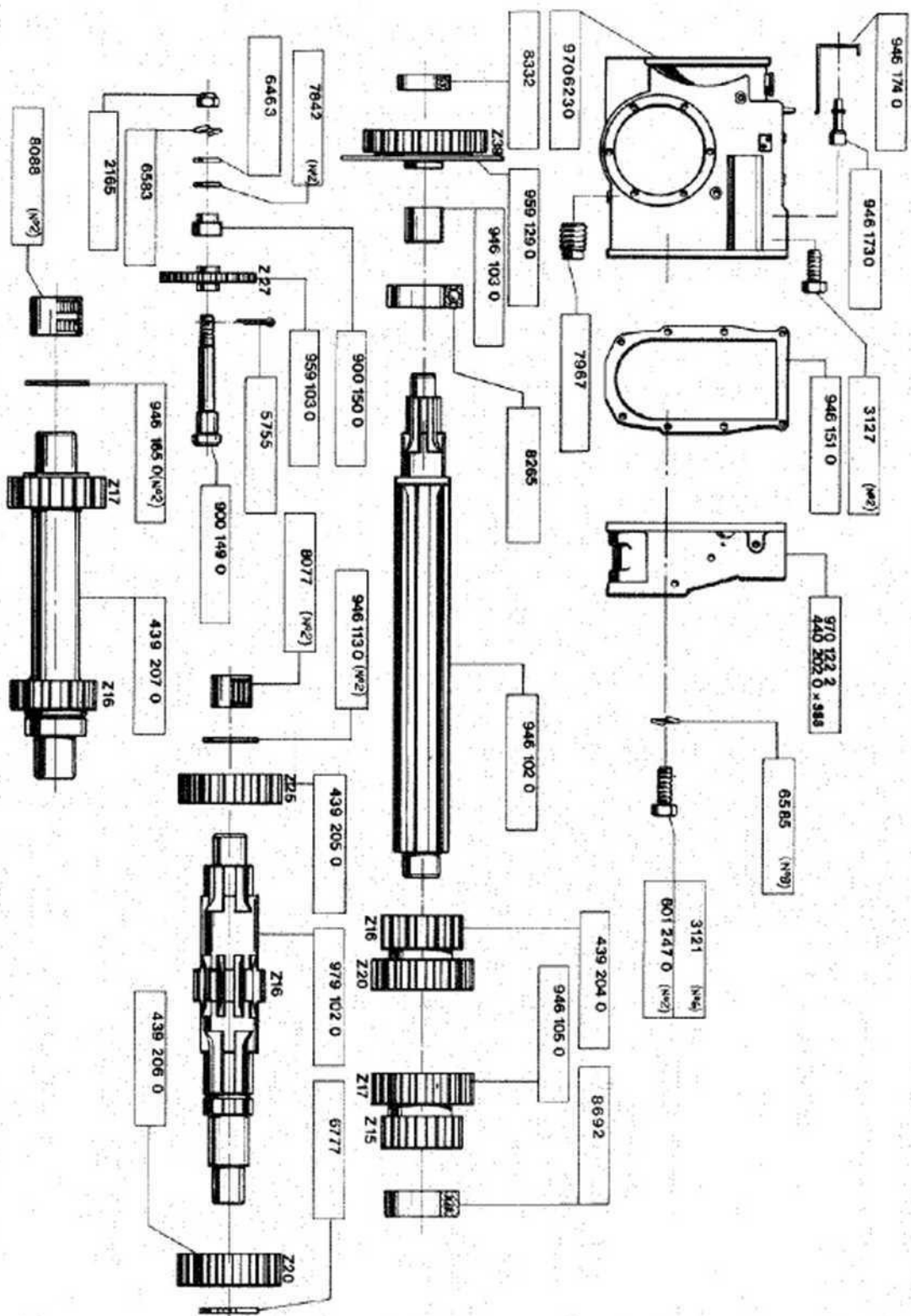
971 106 0

900 028 0



liaaifnli maoohlaa agriottla

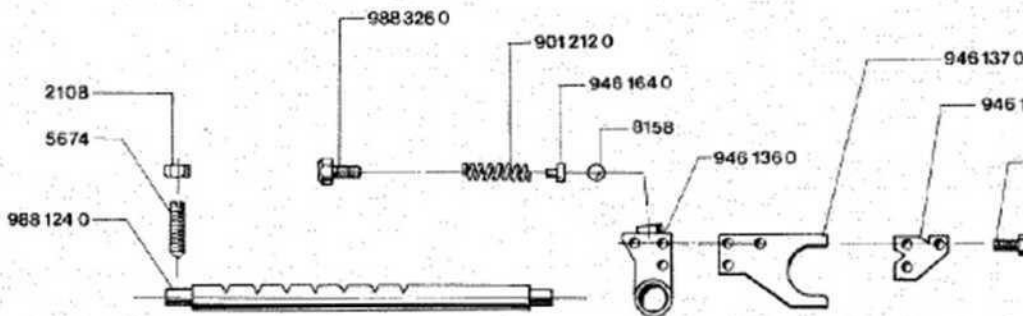
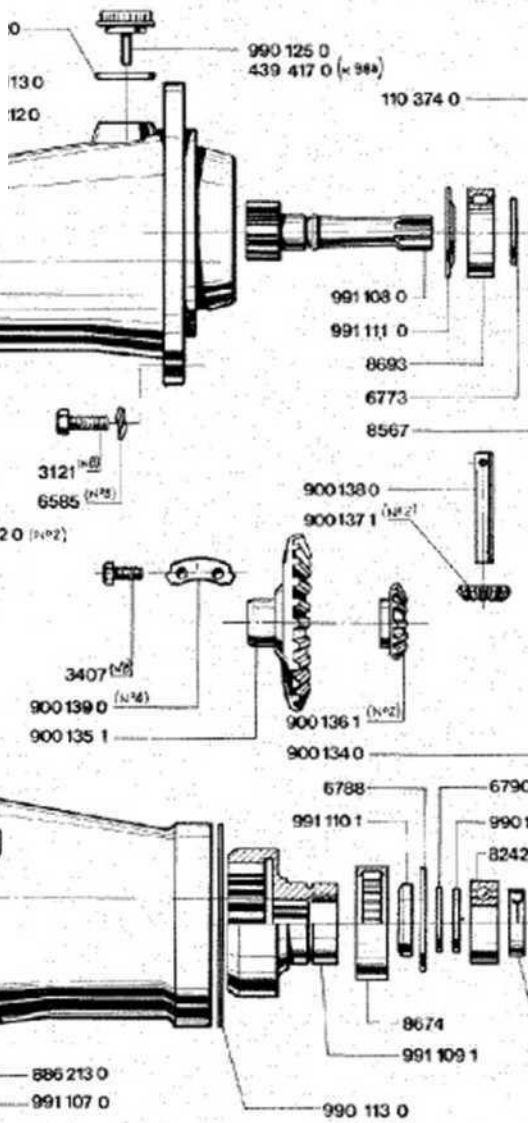




pasquali macchine agricole spa

<>46169 0 ftl C0

>



i

a

1

•BTloole S«M

911 111 O

3075

— 440 173 O

993 1310

440 161 O

988 442 O ■ *♦

/—493 135 1

440 151 0x4 33

— 7854

9461410 -

â-

6469

946131 O -

G461p2)

988 4190 ■ **

/

3094^~2)

6583p1)?

ftnn

a

/

'-6581***)

6581J/-2'

959 121 O

959 122

r

— 400 406 Op4)

r 493222 0

, MS 152 O

Miste.

arancio merc

970 401 O. *.«b

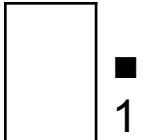
-wiWU7

bianco

-57Sî5T0 -			
978147 0	T 979 413 0	J	e
		i	
		! tiffila	

I 1/04010

619 122 0



fluttuali

493 107 0^A*
9931321^0'.

192 0

/

440 1660

6460

5
3

5
1

a
%

439 1760 -.
8861041

/

2250

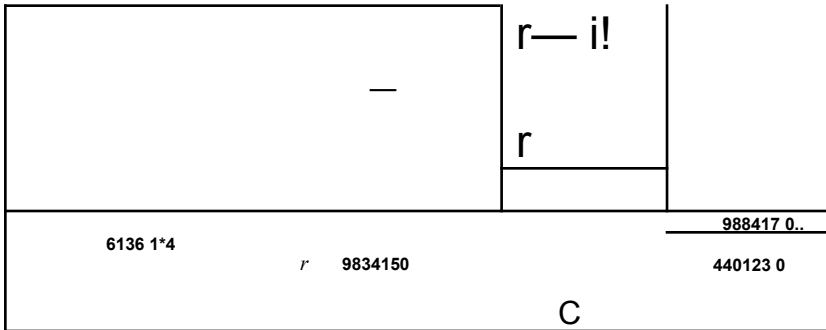
4390280 —
6136
4469-
6841

968 471 0
908 404 0
6583

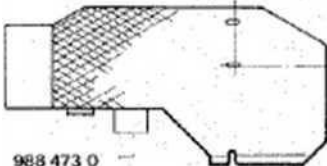
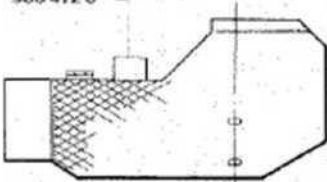
2007 >4) —
440 1000-.N'!! • •-

9884170

440197 0



988 472 0



988 473 0

988474 0^ -x

7915 0^ -x,

9884070-

2W OC HO'996
(TW) W8S
I 2OC 066
—O.«IZM6
(Zji) 0 CU 066
(**) 0 29E886
(r.FJOBZQ-
(v'O HI 066
0 OSE OH
0 WE OH
(*.) 0 6EI 006
ZOt>£
0 081 006

(?.N) LZEI 006 \

- (r-AjPZ98
fr*) I OH 166
Mfi vsZ9
• (Z*J 0 VZV 0S6
— te»*; lftCti
M oe?ce06

0098 886 0Z98886
(&0Z9-
(r^Jvcz

» 60; IG6

(S.Ni S9ZZ

(few) vsz©
(h'i 9959
eooz —
T — fc»*. V8S9
(W<J Z60E
Moeaoifr
112 109
9EI C06
• L GOE 166

■a

1

=

2/2 ARI iw OC 010'886

O POE 896
(Trozza •

, 'iw»);ESZ9

(M)6LIC- -!
(«-«) t-zie -

^L/WSS9

..^.-Sàjocscwe

JSM*. 0658 906

V iflmBWI
r [>7^)0899
199 986

< W) 0 98> 886

(hw) O S8V886

X
r

fBj 09SE 895 -ffjOSSC 996

(ft>) 0 ISt 986
!->) 0 OSE 996

(r.^rzse -
OZOI E6S-

- I frOE 166

«

(^) 0 W» 986



0 80E896

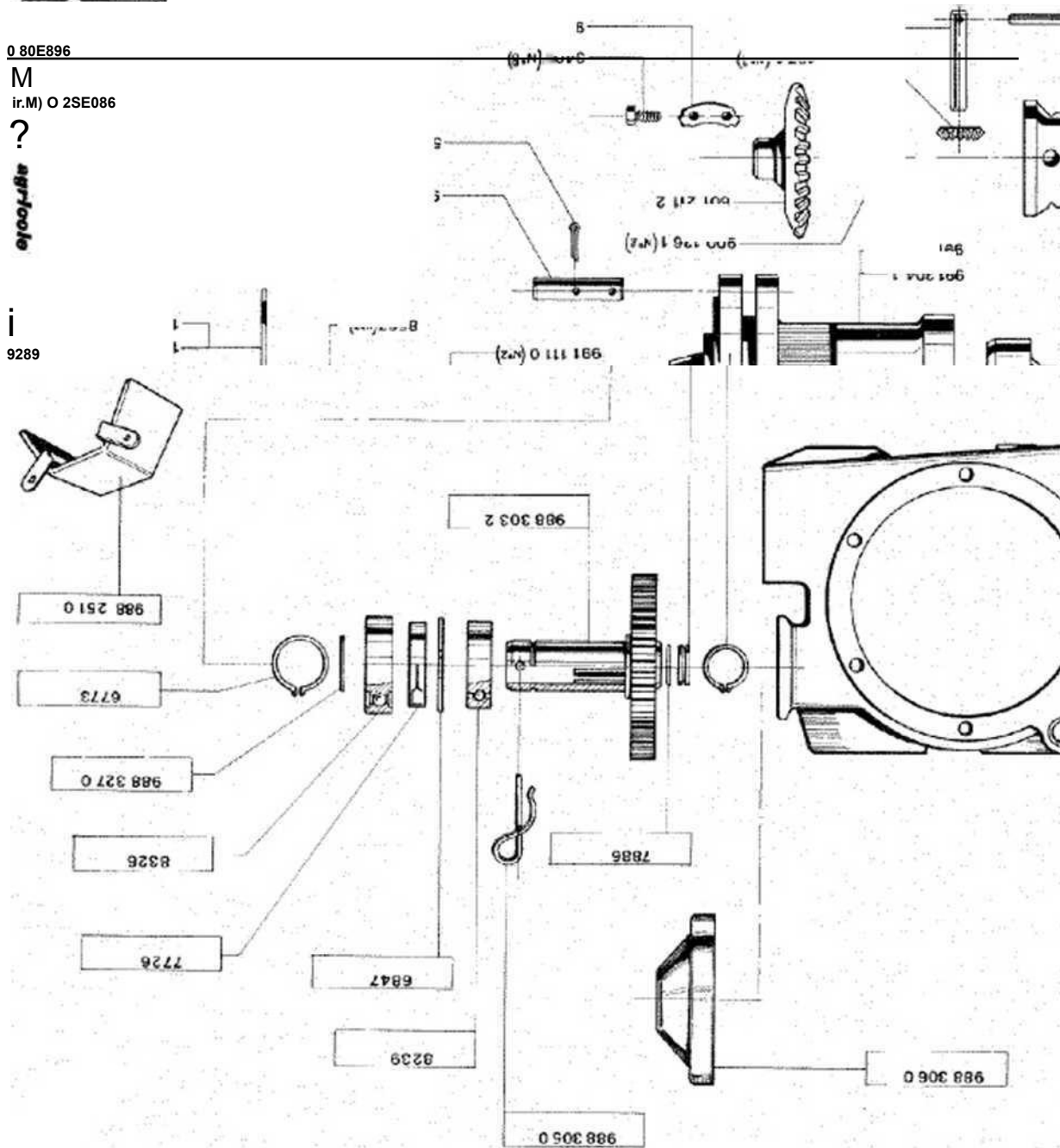
M

ir.M) O 2SE086

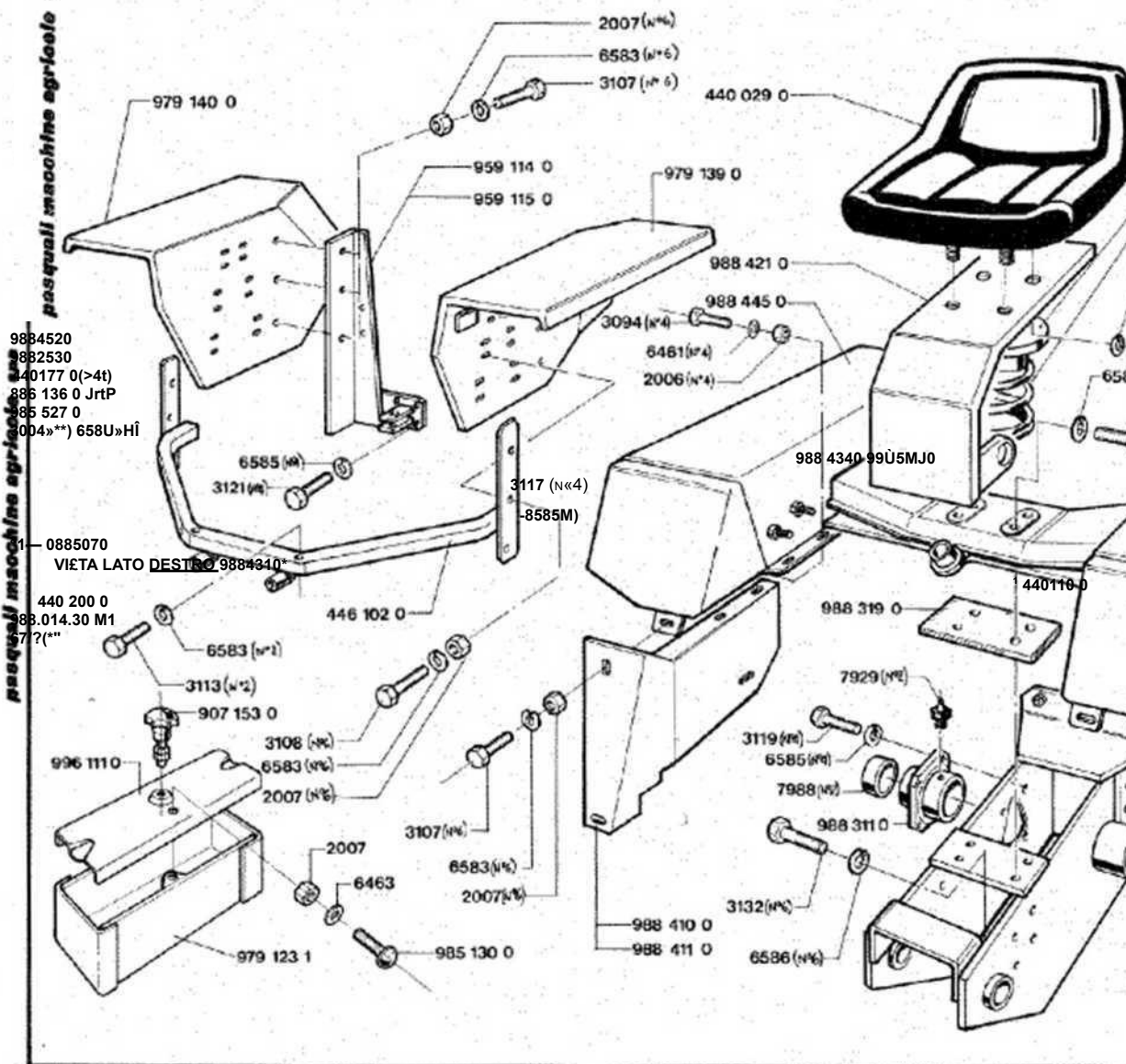
?

agfocole

i
9286



pasquall macchine agricole spa



- 3106
- 2007
- 6583

988 420
79

pasquali macchina affricate un

paaquatt macchina a



988 455 0
911
7440 (n°4)
PASQUALI
988 427 0
3075

Pasquali Macchine Agricole

EF22E2

5118 (n°1)

970 (138 0) (> J'4) 6468 (vel +6588) (> 41 2255/K'a)

AGF FI DIESEL SISMA 20 'wr O'FioiEsasKKI'ttatoit

988 4290

h? i be' ---

CALENZANO AMENZE ITALY

983 0

QRR d?R r>

Xfc

988 019.30 M2

IsiC...J

